

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

L

Fasc.

77









## EBREI

1938 - 1944

LATTES Emilio

LATTES Prof.[ssa] Emma

LATTES ved. Ottolenghi Laura

LATTES Roberto

LAUFER Dott. Arnoldo

LAUFER Meilech

LAUFER Michele

LAUNBERG Aleksander

LAUSCH Margherita

LAUTERBACH Alberto

LAUTERBACH Carlo e Paulina

LAZARUS famiglia

LAZARUS Gerard

LAZARUS Dott. Gerhard

LEBENHART Federico e figlio

LECHNER Gina

LEDERER Erna

LEDERER Grossmann Dragica



S. C

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esec

N.



LATTES Emilio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Signor Emilio Lattes*  
*~~italiano~~ non ariano*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*4617/40*      *5025/40*  
*5024/40*





LATTES Pro

S. C

All

Per  
condi  
mi ri  
sigli  
Già  
tuto  
vo de  
la st  
pubbl  
mi di  
ho do  
Ho  
nente  
guerra  
do qu  
zione  
profe  
Qua  
4677/10 spera  
-6 o Osp

LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

dr. EMILIO LATTES  
TORINO  
Via Postrango, 18 - Telef. 49-967

Torino 26 Maggio 1940

Alla Segreteria di Stato della Città del  
Vaticano .

Per consiglio di altri che nelle stesse mie condizioni hanno ottenuto appoggio dal Vaticano, mi rivolgo a Voi, fiducioso di avere aiuto e consiglio.

Già medico assistente da vari anni dell'Istituto Pediatrico Universitario di Torino e allievo dell'Istituto di Igiene e Microbiologia della stessa Università, in possesso di numerose pubblicazioni originali, alla vigilia degli esami di libera docenza, essendo di razza ebraica, ho dovuto lasciare il posto che tenevo da anni.

Ho partecipato alla campagna Etiopica come tenente medico della R. Marina e sono invalido di guerra per malattie contratte in A.O.E. Malgrado questo non ho ancora ottenuto la discriminazione e da mesi sono stato cancellato dall'albo professionale dei medici.

Quale assistente di un Istituto clinico, avrei sperato di ottenere un posto in qualche Istituto o Ospedale all'Estero, in modo di poter continuare

1/

N. 4617/40

È qui pervenuta una lettera del signor dottor Emilio Lattes, ~~residente~~ residente in Costa

a Pastrengo 18.

to Signore Soudan

della T. Sede

emigrare in  
area ospitale.

to pare che non

di un contratto:

o no, non è

venire ad un'e

emigrazione nel

se L. Lattes forte

noto all'uni-

che anni e profughi.

che anni e profughi.

che anni e profughi.

=re g  
po e  
il Vo  
negli  
scien  
cilit  
parte  
stato  
Nel  
da Vo  
ler g  
la mi  
scenz

Qualc  
Il mio  
pubbl



LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

re gli studi. Finora non sono riuscito allo scopo e mi rivolgo a Voi, nella speranza di avere il Vostro autorevole appoggio. Mi risulta che negli Stati Uniti d'America posti in Istituti scientifici si possono avere con una certa facilità; io sarei disposto a recarmi in qualunque parte del mondo, pur di porre termine a questo stato d'angoscia.

Nella speranza che questo mio esposto venga da Voi preso in considerazione, Vi prego di voler gradire il mio ossequio e le espressioni della mia devozione e della mia più grande riconoscenza.

Dott. Emilio Lattes

Via Pastrengo N° 18 Torino

Emilio Lattes

Qualora restate opportuno, potrei far Vi tenere il mio "curriculum vitae", attestati, copie delle pubblicazioni originali.



1/  
N. 4617/40  
L'qui pervenuta una  
lettera del signor dottor  
Emilio Lattes, ~~residente~~  
residente in Costa  
a Pastrengo 18.  
to Signore Soudan  
della T. Sede  
emigrare in  
sue ospitali.  
to pare che non  
si un convertito:  
cavò, non è  
venire ad un'e  
emigrazione nel  
el Dr. Lattes potrà  
noto all'uni-  
stra Per un,  
chei convertito  
che anno e profughi.

LATTES Pro

S. CO

A. L. H. 1

4617/4



Etter

4617/4

LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1/

N. 4617/40  
+  
E' qui pervenuta una  
lettera del signor dottor  
Emilio Lattes, ~~deceduto~~  
negli anni  
~~avanzati~~, residente in questa  
città. Via Pastrengo 18.

A Sua Eminenza Rev.  
Il G. Card. Mamilio Tosi  
Arcivescovo  
di  
Torino

30 - V - 40  
1 - VI - 40

Primo Sim. Esigence



Il predetto signor Tosi  
l'appoggio della S. Sede  
per poter emigrare in  
qualche paese ospitale.  
Dall'esposto pare che non  
si tratti di un convertito:  
in questo caso, non è  
possibile pensare ad un'e-  
ventuale emigrazione nel  
Bravito del G. Lattes perché  
come è noto all'Emi-  
nenza vostra Rev. ma,  
solo gli ebrei convertiti  
da qualche anno e profughi.

Ebrei

Per. Rapp.  
4617/40



Tritone opportuno,  
 è di porta a <sup>raccomandare</sup> ~~regolare~~  
 il can <sup>all'apposita</sup> ~~espresso~~ ~~espresso~~.  
 Commissione Ministeriale:  
 Farebbe più assai utile  
 avere copia dell'istanza  
 inoltrata <sup>dal</sup> ~~dalla~~ ~~stessa~~ ~~per~~ ~~l'alto~~  
 al Ministero dell'Interno  
 Prof. [Signature]

+  
possano beneficiare della  
generosa concessione <sup>della</sup> ~~dell'~~  
celestinismo L. Per l'ente  
<sup>della</sup> Repubblica. Né, at-  
tualmente, si può sperare  
di ottenere il "visto", per  
quale altra Nazione pub-  
blica, anche i Governi  
della Repubblica dell'America  
del Sud, ove finora era  
ancora proibita l'immigra-  
zione di non bianchi, hanno  
emanato, in proposito,  
disposizioni molto restrittive.  
~~ciò che è stato osservato~~  
~~ad effetto~~  
Quanto poi alla "divisione"  
nazionale, alla quale il Signor  
Lutley sembra abbia diritto,  
come invalido di guerra,  
questa speranza di Stato,  
se l'immigrazione vostra lo  
Ebrei

LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ARCIVESCOVADO DI TORINO

Torino, li 6 Giugno 1940

N.4617/49

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

In risposta alla venerata Sua I<sup>o</sup> corr.comunico che il Sig.Dott.Emilio Lattes è tuttora di religione ebraica. Egli ringrazia pertanto della benevola risposta alla sua istanza, e a mezzo mio invia l'unita copia della domanda da lui inoltrata al Ministero degli Interni onde ottenere la discriminazione, nell'unico intento di poter ancora guadagnare da vivere per sè e Mamma nell'esercizio della sua professione. Sarà quindi gratissimo se la S.Sede vorrà degnarsi d'interessarsi al riguardo.

Baciando umilissimamente le Mani, con sensi di profonda venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra Revma

*umano e devoto servitor vero*  
*+ M. Card. Jossak*  
*Scrimaceo*

A Sua Eminenza Revma  
Il Sig.Card.LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.  
Città del Vaticano



5025/40

SECRETARIA DI STATO

8 giugno 1964

1964

Il sottoscritto, in risposta alla vostra lettera del 11 giugno 1964, ha l'onore di comunicarvi che il Sig. Dott. Emilio Lattes, tuttora di religione ebraica, non è rinviato per il benevole rispetto alla sua fede, e a mezzo dell'invia di una copia della sua lettera ha richiesto al Ministero degli Interni onde ottenere la sua discriminazione, nell'unico intento di poter ancora continuare a vivere con la sua famiglia ebraica, e la sua professione. Sarà pur di un'assimo se lo S. S. S. vorrà beneficiare di un'assimo al riguardo.

Restando unitamente le mani, con sensi di profonda venerazione mi professo

Dev. Min. Vostre Leve



Il S. S. S. ha l'onore di comunicarvi che il Sig. Dott. Emilio Lattes, tuttora di religione ebraica, non è rinviato per il benevole rispetto alla sua fede, e a mezzo dell'invia di una copia della sua lettera ha richiesto al Ministero degli Interni onde ottenere la sua discriminazione, nell'unico intento di poter ancora continuare a vivere con la sua famiglia ebraica, e la sua professione. Sarà pur di un'assimo se lo S. S. S. vorrà beneficiare di un'assimo al riguardo.

LATTES Prof. Emma

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



T folle  
loun  
all' app  
n 20/22/23

Ru

P. Jac

11  
18

Libri

del



LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1)

N. 5024/40

La Segreteria di Stato è stata interessata, da sua premura Rev. ma il Sg. Cav. Maurilio Fonati, Arcivescovo di Torino,

Tollerare la decisione dell'Commissione Ministeriale proposta all'applicazione dei provvedimenti "razziali" in merito

a ~~transcurranza~~ all'is. senza di "discriminazione" che il Sg. M. H. Emilio Lattes ha regolarmente inoltrato al Ministero dell'Interno.

Roma

P. Jacchi Venturi 17.  
Roma

Loro amore grazie alla Paternità Vostre Rev. di quanto potrà fare al riguardo.

A tal fine le rimetto l'accluso incarto.

Proff. L.



Pell'Agg. 5024/40



*Ebrei*

*Non*  
50

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1)

G. . .

+ N. 5025/40

Con i relativi allegati mi  
è regolarmente pervenuta  
la venerata lettera dell'Emi-  
nenza Vostra del 1.11.39  
N. 4617/49 in data 6 c.m.  
con la quale Ella cortes-  
mente mi trasmetteva  
le richieste informazioni  
in merito al Sig. Dott. Emi-  
lio Lattes.

Mi affretto ora a comunicare  
all'Eminenza Vostra de que-  
sta Segreteria di Stato non  
ha mancato di segnalare il  
caso a persona cui ne è prete-  
ritamente intervenuta nel suo dy. Serbato.  
Svoboda

A Sua Eminenza Paolo  
St. Card. Maurizio Tassi  
Arcivescovo

Comio

11/11 6-40

Firma Sua Eminenza



Emilio Lattes

5025/40

Ebrei



*Lobui*

LATTES Prof. Emma

1/

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

In proposito del Sig. Dott. Emilio LATTES si è stato partecipato  
stamane che subito si è scritto al Prefetto di Torino perché riferisca intorno al-  
le circostanze dell'interessato allegate in suo favore. Qualora si riscontrino  
esatte possiamo ritenere per certo che non gli verrà negata la richiesta di  
scriminazione.

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del 20 Giugno 1941 N.° 5502/40



Posizion

Proveni

Mittente

Data del

Oggetto

e c

Allegati

Esecuzi

N. di

38



LATTES Prof. Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

*Bologna*

Mittente

*Dottorssa Emma Maria Lattes*

Data del documento

*10 Ottobre 1938*

Oggetto

*Pietosa situazione per essere d'ebra ebreo  
e cattolica per batterismo*

Allegati

Esecuzione

*Inferimento P. Vacchi Venturi*

N. di Protocollo

*L 3888/38*





"L'OSSE  
GIORNALE

Bologna, 4 settembre 1938

**"L'OSSERVATORE ROMANO"**

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

CITTÀ DEL VATICANO

IL DIRETTORE

Città del Vaticano,

12

X

'38

Eccellenza,

mi permetto trasmetterLe l'acclusa lettera, particolarmente pietosa, giunta al giornale.

Anche altri nella stessa o analoga condizione dalla scrivente si rivolgono spesso a noi, a voce o per corrispondenza. Come dobbiamo regolarci? Posso farLe giungere di volta in volta informazioni in proposito?

Devoti ossequi

Renzo E. de Sanctis



3878/38

MANICATO  
CITTA DEL VATICANO  
L'OSSESSORE ROMANO  
GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO  
CITTA DEL VATICANO  
DIRETTORE  
Ricevuto  
mi presento trasmettere l'accolta lettera, parzialmente ricevuta, giunta al giornale.  
Anche l'articolo nella stessa o analogo condizione dalla quale viene al volume stesso e poi a voce o per corrispondenza. Come debbono trasmettere l'articolo rimando al volume la volta informazioni in proposito.  
Devoti ossequi  
Santo de Santo



Il m. l.  
del qu  
in mente  
reti dal  
e altri  
I miei avi  
quindi chi  
passarono  
loro mat  
cio e mio  
Batterin  
X 3828  
3828/20  
3878

Bologna, 4 settembre 1938

15 Ottobre 1938

Illmo Sig. Direttore  
del quotidiano Cattolico "L'Osservatore Romano"  
(Roma)



mi permetto di chiedere uno schiarimento  
in merito ai recenti provvedimenti relativi delibe-  
rati dal Gran Consiglio del Fascismo - Non so  
se altri si trovino in Italia - nella mia condizione.  
I miei avi - paterni e materni - erano ebrei -  
quindi ebrei mio padre e mia madre - che però  
passarono entrambi al cattolicesimo, dopo il  
loro matrimonio e dopo la nascita di due figli  
(io e mio fratello). <sup>noi</sup> Ho abbiamo ricevuto il S.

Battezzati rispettivamente all'età di 22 e di 20 anni.  
X 3878/38

12

3878/38 *la risposta va inviata*

3878/38

a questa Segreteria  
cattolica per batte-  
rà il caso è assai pie-  
tratta di ottimi cat-  
tizzazioni particolarmente  
vasti nella religione  
estero - un qualche  
riferire alla speciale  
degli Interni: ma Ella,  
meritoria se potesse  
revole parola perchè  
di questo genere nei  
cattolico.

raffermarmi con sensi



16

contemporaneamente ai nostri genitori, 10 anni or  
sono. Attualmente io milito nelle file del  
Terzo Ordine Francescano e mio fratello nella F.H.G.T.  
Con la nostra famiglia - cattolica innanzi a  
Dio - alle proprie singole coscienze ed alla  
Chiesa ufficiale e al paese - unami alla  
Legge. In conseguenza di ciò io - diplomatico pure  
in Religione - ho perduto il diritto all'insegnamento  
medio (sono insegnante di ruolo da 5 anni) e  
mio fratello non può frequentare l'università  
e perdere altri diritti civili e politici come  
l'appartenenza al R. Esercito.



38287/38  
3878

Bologna, 4 settembre 1938

15 Ottobre 1938

non rimarrebbe che invocare dallo Stato un provvedimento che salvasse le famiglie cattoliche già costituite - e nelle quali è evidente l'assenza assoluta di qualsiasi contaminazione - al momento del loro passaggio al Cattolicesimo. Sarebbe umano, cristiano, civile.

D'altra parte - ciò non sarebbe neppure contrario al principio socialista - perché l'ebreo o ebrea di fede cattolica - sposando un ariano o un'ariana (cioè un italiano o italiana cattolica) avrebbe dei figli di razza mista e di fede cattolica

13 Italia  
1034

a questa Segreteria cattolica per batterà il caso è assai pie-tratta di ottimi cat-tizzazioni particolarmente vasti nella religione estero - un qualche rere alla speciale degli Interni: ma Ella, meritoria se potesse revole parola perché questo genere nei ttolico. raffermarmi con sensi

3878/38 *La Riforma 15 ottobre 1938*

3878/38

quindi in regola dal punto di vista eugenetico  
e civile: senza contare che - nel giro di due o tre  
generazioni - la « razza ebraica » sarebbe scom-  
parsa e rimarrebbe l'ariano - cattolico -  
non una specie di meticcio, ammesso che  
l'incrocio ebraico-italico sia un meticcio e.  
può anche non esserlo - italiani di ebrei  
di origine europea (come noi) e non asiatici -  
Questi più lontani avi paterni sono italiani;  
da parte di avi materni - verso il 1700 - ci debbono  
forse stato un incrocio anglo-sassone - comunque  
non asiatico mai - In ogni modo l'italianità  
risale ad oltre due secoli -

3828/38



A parte  
meticcio  
è evidente  
abbiamo  
costituito  
ora questi  
non ci è  
1° forse  
di fronte  
meticcio  
2° forse  
possiamo  
3° forse

3828/38

3828

Bologna, 4 settembre 1938

15 Ottobre 1938

A parte questo, c'è il problema del  
matrimonio e degli eventuali futuri figli.  
È evidente che - tanto io che mio fratello -  
abbiamo (siamo giovani) l'aspirazione a  
costituire una famiglia cristiana.

Orsù questo - secondo la lettera dei provvedimenti -  
non ci è più possibile:

1° perché essendo classificati come «ebrei»  
di fronte alla Legge - non possiamo contrarre  
matrimonio con italiani cattolici. (ariani)

2° perché essendo di fede cattolica non  
possiamo contrarre matrimonio con ebrei.

3° perché se contracciamo - col consenso del Ministero

a questa Segreteria  
cattolica per batte-  
rò il caso è assai pie-  
i tratta di ottimi cat-  
dizioni particolarmente  
nasti nella religione  
estero - un qualche  
rrere alla speciale  
egli Interni: ma Ella,  
meritoria se potesse  
revole parola perché  
i questo genere nei  
cattolico.

raffermarmi con sensi

3878/38 *di nuovo in consiglio*

3878/38

deelfistens - matrimonio con cattolici stranieri -  
gli eventuali figli sarebbero considerati "ebrei"  
di fronte alla Legge - anche se battezzati alla  
nascita. //



La nostra situazione è più disperata, troppa,  
siamo stati veramente privati di tutto, dello  
stesso diritto alla vita, ed in una posizione  
morale insostenibile. Materialmente poi - io  
sono ridotto alla miseria assoluta; mio fratello  
per ora mantiene un modesto impiego.

Non so se io ho interpretato bene la Legge e  
sarei pronto di avere un chiarimento.

Devoti obsequi

de V<sup>ma</sup>

dott. Emma Maria

Via Urbana 6 Bologna Italia Lattes

1054



38287/386

3874

to a questa Segreteria  
za, cattolica per batte-  
redrà il caso è assai pie-  
si tratta di ottimi cat-  
ndizioni particolarmente  
rimasti nella religione  
ll'estero - un qualche  
correre alla speciale  
degli Interni: ma Ella,  
ra meritoria se potesse  
torevole parola perchè  
di questo genere nei  
cattolico.

15

per C. (Lach Vankari)



Mr. J. J. Condit New York

una affinità univoca a quel  
cultura di una provincia  
ferrarese, che li regge,  
cattolici per l'eterna o per  
simplificati - a tutti. Come che  
viri il loro è ancora storico.  
Niente che sia il solo. Per  
tutte le fatiche di tutti.  
cattolici i loro virgones ad  
esse ~~forate~~ ~~da una~~ ~~colpiti~~

15a

~~3328/328 to Kovacs is long point~~

3878/38

~~ben diversa da coloro che rimangono~~

~~chei~~ <sup>poteri</sup> ~~poteri~~ <sup>poteri</sup> in condizioni favorevoli

mentre. Sappiamo appreso dalla

tele. Le forze rimangono nelle

ulteriori decisioni, ogni dubbio

travolge - danno all'istituzione - An

hanno in questo aiuto. La Ma.

ha deciso di consigliare il

lavoro alle. Spetta comunque

controllare bene il movimento

dei detenuti: una ~~che~~ <sup>nuovamente</sup> ~~che~~ <sup>nuovamente</sup>

hanno ~~potere~~ <sup>influenza</sup> ~~che~~ <sup>nuovamente</sup>

sono buone parole perché si tengano nella

favorevole condizione così ~~che~~ <sup>di questo genere</sup>

nei quali, più che l'idea, vi sia un colto di coltura

1054

Bologna, 4 settembre 1938

15 Ottobre 1938

15-X-38  
Io dico che non M. M.  
P. M. M.  
La M. M. è intesa  
ma non viene  
alla Commissione  
che non è  
M. M. M.

io a questa Segreteria  
ca, cattolica per batte-  
redrà il caso è assai pie-  
si tratta di ottimi cat-  
ndizioni particolarmente  
rimasti nella religione  
ll'estero - un qualche  
correre alla speciale  
degli Interni: ma Ella,  
ra meritoria se potesse  
torevole parola perchè  
di questo genere nei  
cattolico.

r raffermarmi con sensi



156



16

3878/38



*Italia*  
1034

Rev.  
PADRE PI  
Piazza

3878

Bologna, 4 settembre 1938

15 Ottobre 1938

3878/38

Rev.mo Padre,

3  
Mi permetto mandarLe un Appunto inviato a questa Segreteria da una giovane professoressa, ebrea di razza, cattolica per battesimo e per esemplarità di vita. Come Ella vedrà il caso è assai pietoso. Né credo che sia il solo. Pur troppo si tratta di ottimi cattolici i quali vengono ad esser posti in condizioni particolarmente difficili appunto perchè tali. Se fossero rimasti nella religione ebraica, oggi avrebbero trovato - almeno all'estero - un qualche aiuto. Noi diamo sempre il consiglio di ricorrere alla speciale Commissione costituita presso il Ministero degli Interni: ma Ella, Rev.mo Padre, compirebbe certamente un'opera meritoria se potesse far giungere nuovamente una sua buona e autorevole parola perchè si tengano in benevola considerazione casi di questo genere nei quali, più che l'ebreo, rimane colpito il cattolico.

Profitto volentieri dell'occasione per raffermarmi con sensi

-----  
Rev.mo Padre  
PADRE PIETRO TACCHI VENTURI S.J.  
Piazza del Gesù 45

ROMA

con allegato



Italia  
1034

3878/38

12 Ottobre 1958

28/10/58

Rev. mo Padre,

Il Pontefice ha sempre avuto un rapporto speciale con questa Chiesa, e una giovane teologia, che si nutre di nuove, antiche per certe cose, e per esempio, di vita. Come Ella vede il caso è assai più vivo. E' certo che sia il solo. Per troppo tempo di storia cattolica, i quali vennero ad essere posti in condizioni particolarmente difficili appunto perché tali. Se fossero rimasti nella religione cattolica, oggi avrebbero trovato - almeno all'estero - un qualche aiuto. Noi siamo sempre al consiglio di ricorrere alla spiritualità. Comunque, l'istituzione presso il Ministero degli Interni: se non per noi Padre, compiremo certamente un'opera meritoria se potessimo far qualche movimento che sia buono e accettabile per la persona che tengano in mano la considerazione così di questo genere nel mondo più che l'altro, rimane colpito e estenuato.

Proteste volontarie dell'occasione per l'istituzione con questa

Rev. mo Padre  
MIRE PIERO TACCHI VENTURI S.J.  
Vices del Gen. A.



Bologna, 4 settembre 1938

Bologna, 10 Ottobre 1938

Non so come altri si trovino - in Italia - nella mia condizione. I miei avi - paterni - materni - erano ebrei - quindi ebrei mia madre e mia madre che però passarono entrambi al cattolicesimo dopo il loro matrimonio e dopo la nascita di due figli ( 1° mio fratello di 20 anni, contemporaneamente al nostro genitori, la cui eredità attualmente in milizia nelle file dell' Ordine Francescano e il fratello nella F.U.C.I. così la nostra famiglia - cattolica innanzi a Dio - alle proprie singole occasioni ed alla Chiesa ufficiale è ebrea innanzi alla Legge - conseguenza di ciò io - diplomato pure in Religione - ho perduto il diritto all' insegnamento vario ( sono insegnante di ruolo da 5 anni ) e mio fratello non può frequentare l'Università e perderà altri diritti civili e politici come appartenente al R. Esercito. Non rimarrebbe che invocare lo Stato un provvedimento che salvasse la famiglia cattolica già costituita e nella quale è evidente l' assenza assoluta di qualsiasi popolazione di momento del loro passaggio al cattolicesimo, ebbene siano, ora, civili.

**di religioso ossequio**

**della P. V. Rev.ma**

**Dev.mo nel Signore**





*Albi*  
1054

348

Bologna, 4 settembre 1938

Bologna 10 Ottobre 1938-XVI.

Non so se altri si trovino - in Italia - nella mia condizione. I miei avi - paterni e materni - erano ebrei - quindi ebrei mio padre e mia madre - che però passarono entrambi al cattolicesimo, dopo il loro matrimonio e dopo la nascita di due figli ( io e mio fratello ). Noi abbiamo ricevuto il S. Battesimo rispettivamente all'età di 22 e di 20 anni, contemporaneamente ai nostri genitori, 10 anni or sono. Attualmente io milito nelle file del Terz'Ordine Francescano e mio fratello nella F.U.C.I. - Così la nostra famiglia - cattolica innanzi a Dio - alle proprie singole coscienze ed alla Chiesa ufficiale è "ebrea" innanzi alla Legge. In conseguenza di ciò io - diplomata pure in Religione - ho perduto il diritto all'insegnamento medio ( sono insegnante di ruolo da 5 anni ) e mio fratello non può frequentare l'Università e perderà altri diritti civili e politici come l'appartenenza al R. Esercito. Non rimarrebbe che invocare dallo Stato un provvedimento che salvasse le famiglie cattoliche già costituite - e nelle quali è evidente l'assenza assoluta di qualsiasi speculazione al momento del loro passaggio al Cattolicesimo. Sarebbe umano, cristiano, civile.

D'altra parte - ciò non sarebbe neppure contrario al principio razzista - perchè l'ebreo o ebrea di fede cattolica - sposando un ariano



Bologna 10 Ottobre 1938-39

Non so se altri si trovino - in Italia - nella mia condizione. Ma  
non avrò - esterni - esterni - esterni - quindi quel mio padre  
e mia madre - che però passano esterni al cattolicesimo, dopo il  
loro matrimonio e dopo la nascita di due figli (io e mio fratello).  
Non abbiamo ricevuto il B. Battesimo rispettivamente all'età di 22 e  
di 20 anni, contemporaneamente ai nostri genitori. Io anni or sono  
Attualmente ho milito nelle file del Tare' Ordine Francese e mio  
fratello nelle F.U.C.I. - Così la nostra famiglia - cattolica innanzi  
a Dio - alle proprie singole coscienze ed alla Chiesa ufficiale è  
"seria" innanzi alla legge. In conseguenza di ciò io - diplomata pure  
in Religione - ho perduto il diritto all'insegnamento medio (sono in-  
segnante di ruolo da 5 anni) e mio fratello non può frequentare  
l'Università e perdere altri diritti civili e politici come l'aparte-  
nato al R. Esercito. Non rimarrebbe che invocare dallo Stato un  
provvedimento che salvasse le famiglie cattoliche già costituite - e  
nella quali è evidente l'assenza assoluta di qualsiasi speculazione  
al momento del loro passaggio al Cattolicesimo. Sarebbe un caso, esiste  
no, civile.  
D'altra parte - ciò non sarebbe neppure conforme al principio re-  
tato - perché l'episcopio o altro di fede cattolico andrebbe un po' meno



Bologna, 4 settembre 1938

2

o un'ariana ( cioè ~~non~~ un italiano o italiana cattolica) avrebbe dei figli di razza mista e di fede cattolica. Quindi in regola dal punto di vista ecclesiastico e civile: senza contare che - nel giro di due o tre generazioni - la "razza ebraica" sarebbe scomparsa e rimarrebbe l'ariano-cattolico - non una specie di meticcio, ammesso che l'incrocio ebraico-italico sia un meticcio - può anche non esserlo - trattandosi di ebrei di origine europea ( come noi ) e non asiatica.- I nostri più lontani avi paterni sono italiani; da parte di avi materni - verso il 1700 - ci dev'essere forse stato un incrocio anglo-sassone - comunque non asiatico mai. In ogni modo l'italianità risale ad oltre due secoli.

A parte questo, c'è il problema del matrimonio e degli eventuali futuri figli. È evidente che - tanto io che mio fratello - abbiamo/ (siamo giovani) l'aspirazione a costituire una famiglia cristiana.

Ora questo - secondo la lettera dei provvedimenti-non ci è più possibile:

1° perchè essendo classificati come "ebrei" di fronte alla legge non possiamo contrarre matrimonio con italiani cattolici.(Ariani).

2° perchè essendo di fede cattolica non possiamo contrarre matrimonio con ebrei.

3° perchè se contraessimo - col consenso del Ministero dell'Interno, matrimonio con cattolici stranieri, gli eventuali figli sarebbero considerati "ebrei" di fronte alla Legge - anche se battezzati alla nascita.

F<sup>o</sup>: DOTT. EMMA MARIA LATTES

Via Urbana 6-Bologna





2

Bologna, 4 settembre 1938

Emma LATTESS, professoressa di materie letterarie nella R. Scuola di Avviamento Commerciale di Ravenna, abitante in Bologna, Via Urbana 6, nata da genitori cattolici discendenti da ebrei, è stata sospesa dall'insegnamento per il motivo che gli avi paterni e materni erano ebrei. Ha fatto ricorso (accluso in copia) al Ministero dell'Educazione Nazionale perchè non crede di esser compresa, insieme ai membri della sua famiglia, nell'art. 6 del Decreto Legge del 3 settembre a.c. sugli ebrei. Il ricorso è stato vidimato dal parroco di S. Pietro Maggiore e dall'E.mo Cardinale di Bologna.

Scrivo di essere ottima cattolica militante, abilitata anche allo insegnamento religioso nelle scuole, e prego l'E.mo Cardinale Segretario di Stato perchè voglia interporre il suo alto appoggio, onde non venga rovinata una modesta famiglia cristiana.

N.B. = L'art. del citato Decreto dice: "Art. 6. Agli effetti del presente Decreto legge è considerato ebreo colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica."



Italia  
1054

4259/38

Julia  
1054

427

Onnipotenza Reverendissima,

7/9/938.

2

al Vostro senso cristiano di alta giustizia  
raccomando una causa giusta e santa.

Dall'acchiso esposto Voi potrete constatare la situazione penosa in  
cui vive a trovarsi una modesta famiglia cristiana - che non ha  
beni di fortuna - e specialmente la pottoculta che - figlia di genitori  
cattolici di fede e di opere - terziana Francescana e diplomata per  
l'insegnamento della Religione - iscritta a varie altre Associazioni  
religiose - si trova "sospesa" dall'insegnamento e minorata nei suoi  
diritti - solo pochi gli avi paterni e materni erano eterei.

Proprio mentre si nega ad una cristiana-cattolica il diritto alla vita ed  
all'esercizio della professione della quale essa ricava l'unico mezzo  
di sussistenza e della quale ha sempre fatto un apostolato

di fede e di bene, non si nega ad un etereo - figlio di padre  
etereo e madre <sup>(ariana)</sup> cattolica - questo diritto - anche se questo nato da un

matrimonio misto di fronte allo Stato e da una unione illegittima  
di fronte alla Chiesa, professa apertamente la fede eterea.

Onnipotenza, i miei genitori, entrambi cattolici, pur essendo figli di genitori  
eterei, manifestarono al rito cristiano le loro uole.

Io sono stata educata cristianamente, ho fatto i miei primi passi

4259/36

21

nell'Insegnamento presso Istituti Religiosi a Varese, Lera e Faenza -

Debbo proprio alla mia fede anche il buon esito del concorso governativo al quale partecipai - classificandomi Seconda imitazione nella

Graduatoria Generale dei vincitori, poiché il tema, di carattere manzoniano,

fu da me svolto in modo che i miei esaminatori si meravigliarono

della profonda conoscenza del colto lessico - nonostante il mio

cofano etrusco.



Comunque, né io né i miei cari siamo di quei rimproveristi dell'ultima ora - pronti ad abbianare una religione per salvare i propri

interessi.

Noi apparteniamo a quello pronto gruppo di anime rette che hanno amato e ricercato la Verità - alla luce della quale è resoluta e risoluta l'intera esistenza - preparazione alla vita futura ed immortale.

I nostri sentimenti riposano al cimitero: nella nostra tomba risplendono la Croce di Cristo; e quando - dopo il pellegrinaggio terreno into di triboli e spine - il Redentore verrà incontro alle anime nostre, Egli

non ci chiederà conto dei nostri atti, ma guarderà i nostri pensieri e le nostre opere, e ci annovererà in quel Regno che Egli ha preparato a quelli che Lo amano e Lo seguono.

Comunque, poiché coloro che soffrono persecuzioni per la Giustizia sono Beati, io prego per Voi -

Vi ringrazio, sperando che potrete evitare che degli innocenti siano colpiti.

devota

dott. Emma Lattes

Via Urbana 6 - Bologna

Onorevole Ministero dell' Educazione Nazionale  
Direzione Generale dell' Istruzione Secondaria Roma

La sottoscritta Lattes prof. Emma, ordinaria di materie letterarie nella R.<sup>a</sup> Scuola di Avviamento prof.<sup>le</sup> Commerciale "Carlo Matteucci" di Ravenna ritenendo di non essere compresa nel R.<sup>o</sup> Decreto Legge in data 3 settembre 1938<sup>XVI</sup>, prega questo On.<sup>le</sup> Ministero di prendere in esame il caso specialissimo - forse unico - in cui ella si trova.

L'Articolo V<sup>o</sup> del R.<sup>o</sup> Decreto Legge dice infatti testualmente:  
« Agli effetti del presente Decreto Legge è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professa una religione diversa da quella ebraica »

L'Articolo VI<sup>o</sup> pertanto accenna alla « religione diversa » soltanto nei riguardi del sincolo, ed contempla il caso di genitori entrambi professanti una religione diversa da quella ebraica.

Tuttavia la sottoscritta chiarisce che non soltanto essa è di « religione diversa » e cioè cristiana di rito cattolico apostolico romano, come risulta dalle allegati, ma che tali sono anche tutti i membri della propria famiglia, come segue:

Lattes Alberto fu Guglielmo - cristiano cattolico

Montefiore Lattes Rezia fu Giuseppe - idem

Lattes Emma di Alberto - idem

Lattes Carlo di Alberto - idem



La sottoscritta fa presente che nel proprio incartamento presso  
vostro On.le Ministero, trovasi il diploma originale di frequenza  
al Corso di Religione per Insegnanti medi, conseguito presso  
l'Università Cattolica del S. Cuore in Milano, nel 1932.

L'intera famiglia è insediata regolarmente alla Parrocchia di  
San Paolo Maggiore in Bologna, e pertanto è estranea al  
mondo ebraico al quale appartengono i propri defunti  
e i parenti paterni e materni.

In attesa di una chiarificazione da parte di vostro  
Onorevole Ministero, la sottoscritta prega considerare  
l'altissimo valore spirituale del presente esposto, e porge  
devoti ossequi e saluti familiari.

Prof. Emma Lettes

Via Urbana 6 - Bologna

Bologna, 4 settembre 1938 ann. XVI

Nota. L'originale, redatto in carta legale, reca una annotazione  
del R<sup>do</sup> Parroco di S. Paolo Maggiore, nella quale è detto che  
quanto è affermato nel presente esposto risponde a verità.  
La firma del R<sup>do</sup> Parroco è ratificata da S.E. Rev<sup>ma</sup> il Cardinale  
G. B. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

All'originale è unito un allegato ritagliato dalla curia milanese  
nelle debite forme.



fel. aug. 28

7 - XI - 38

Credo inutile rispondere perché essendo nata da genitori cattolici (convertiti) non è inclusa nei provvedimenti del Gran Consiglio che in parte hanno modificato quelli del Consiglio dei Ministri 1° settembre.

Gli i genitori erano entrambi di razza ebraica, non è chiaro se i figli siano considerati con loro (figarini).

8 - XI - 38

Il Gran Consiglio ha stabilito:

"è di razza ebraica colui che nasce da genitori entrambi ebrei", ha dicitura "entrambi ebrei", sembra logicamente "dovrebbe interpretare in questo senso" di genitori che professano la religione ebraica... Ora nel caso nostro non si verifica perché trattandosi di genitori cattolici (convertiti) e quindi di matrimonio che deve essere stato regolarmente iscritto agli effetti civili.

Forse che nei casi di irregolarità saranno più rigori nell'applicazione... ed è impossibile che il governo faccia delle concessioni, ma che fare?

1) Pur troppo in queste leggi la bizia è... bandita. Il provvedimento legislativo contro gli ebrei stranieri d'ora.

"è di razza ebraica colui che nasce da genitori entrambi di razza ebraica". Ed ora una tautologia per spiegare

la razza... con la razza: e rimaneva sempre in questione se si intende per razza ebraica. Il Gran Consiglio ha detto:

"è di razza ebraica... entrambi ebrei", le si spiega questo ebrei come religione ebraica in ogni caso il figlio la religione dei genitori era... la razza dei figli. Il che è un particolare...



4259/34



*Italia*  
*1054*

*A. I.*  
*70 L.*  
*Archivio*

*11*  
*9. 8.*

*42*

A. I. E. Rens  
78 L. (and. ~~Alcivaro~~)  
Archivario  
Bologna

4259/38

9. IV. 38

Firma Sua Eminenza

A

Leola Liguori Emma Lattes,  
professora in materie letterarie  
nella R. scuola di avviamento  
commerciale di Ravenna e ab-  
itante in Bologna - Via Urbana 6-  
7 è rivolta alla Santa Sede  
chiedendo protezione e aiuto  
perchè colpita dai recenti provvedimenti  
governativi contro  
gli ebrei.

Similmente tale dott. Lubow  
Karl, ebreo convertito, pure abitante  
in questa città: via Laura Bassi  
Veratti 53.

Molte altre suppliche, analoghe  
a queste, sono giunte alla S. Sede,  
la quale non ha mancato di  
fare opportuni passi presso le com-  
petenti autorità, sull' 'esito dei  
quali però non si devono un-  
guire verendiche speranze.

Qualora le informazioni, a ri-  
sultato del P. E. V. V. non compiacessero, si apprende,  
quanto della Prof. Lattes, rimanda  
per buone, si compiacca l' R. V.  
Bologna la bontà  
di far conoscere alla stessa  
che la S. Sede si interessa del  
suo caso.

A riguardo del dott. Lubow, mi  
reco a premura di portare a cono-  
scenza dell' S. V. che fra i cattolici



Italia  
1034

4259/38

L'Irlanda si sta organizzando  
una crociata di carità in favore  
degli ebrei convertiti profughi;  
~~la cosa~~.

Se V. S. ritenesse che il caso del  
dottor Lubow si è degno di essere  
preso in benevola considerazione,  
si potrebbe segnalare al detto  
Comitato Irlandese.  
Profitto etc.



L. Salvi  
1054

LATTES ved. Ottolenghi Laura

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....



*L. Lattes*  
1054

CONGRAGAZIONE DEGLI AFFARI ESTERIORI

Presidenza  
Vicepresidenza  
Direttore  
Sottodirettore  
Segretario

Segretario  
Vice segretario



*Per non inviare  
a D. Jacchi*

LATTES LAURA DETTA LAURETTA FU RAFFAELE  
VEDOVA OTTOLENGHI, nata a Saluzzo il 9 Mar-  
zo 1875, domiciliata in Milano = Via Cosimo  
del Fante 2 =

Il 9 Dicembre 1938 presentava alla R. Prefettura di Milano domanda per discriminazione, in estensione a quella di suo figlio OTTOLENGHI AVV. GIUSEPPE fu Raffaele, nato ad Acqui il 7 Febbraio 1897, domiciliato in Milano = Via Cosimo del Fante 2 (doc. I).

Lo stesso suo figlio Avv. Giuseppe Ottolenghi era discriminato con Decreto Ministeriale del 2 Ottobre 1939 ai Numeri 1277/7192. E, quindi, comunicava quanto sopra con istanza al Ministero degli Interni in data del 9 Gennaio 1940 (doc. 2).

Successivamente, presentava un'altra istanza di sollecitazione allo stesso Ministero degli Interni in data del 25 Febbraio 1941 (Doc. 3).

Siccome, a distanza di oltre un anno e mezzo dalla concessione della discriminazione a suo figlio, l'estensione non le é ancora stata accordata, si pregherebbe di provvedere sollecitamente a detta estensione.

N.B. vedi anche pratica COLOMBO Tullio



9460/4



Lobui

Libri





LATTES R

S. C

Posiz

Provo

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecu

N. di

9

LATTES Roberto

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**N. di Protocollo**

9140/41



MANUSCRIPTS DIVISION



Vicenza, 16 Novembre 1941

Reverendissimo Monsignore,

incoraggiato da numerosi esempi di comprensione  
e di aiuto offerti dalla Santa Sede a creature in pena come  
me, e in difficili condizioni come le mie, mi permetto di  
rivolgermi a Lei, pregandola di voler prendere in considerazione  
il mio caso, che espongo nell'allegato qui accluso.

Voglia gradire l'espressione della mia gratitudine  
per tutto quanto potrà fare in mio favore, e il mio devoto  
ossequio

*Roberto Latte*

presso Zamperetti  
Bussa S. Michele 20  
Vicenza



MINISTERO DI STATO

Venezia, 12 novembre 1941

Reverendissimo Monsignore,  
incorruto da numerosi esempi di compunzione  
e di aiuto offerti dalla Santa Sede a creature in pena come  
me, e in difficili condizioni come le mie, mi permetto di  
rivolvermi a Lei, preandole di voler prendere in considerazione  
il mio caso, che risponde nell'interesse del mondo.  
Volete spiegare l'espressione della mia esistenza  
per tutto quanto potrà fare in mio favore, e il mio devoto

ossequio

*Roberto*

presso S. Michele 20  
Venezia



*Obui*

Roberto LATTES, fu Abremo e fu Segrè Elisa  
nato a Vicenza l'11 Gennaio 1905  
Cittadinanza italiana, razza ebraica

Ha vissuto a Parigi dal 1919 al 1940. E' sposato  
con una Francese "ariana" e cattolica, ed ha una figlia  
di 10 anni, battezzata, le quali, quindi, secondo la  
legge razziale tedesca, sono potute rimanere a Parigi.

Ha lavorato per 18 anni consecutivi (dal 1922 al  
1940) nella "Société Française des Acieries et Forges  
Walter Spencer & Cie", 87, avenue Niel a Parigi (17°),  
rappresentante esclusiva di Messrs. Walter Spencer & Co Ltd.  
di Sheffield (Inghilterra), dove dirigeva il Servizio  
Esportazione in Italia.

Dopo gli avvenimenti del Giugno 1940, costretto ad  
abbandonare il suo impiego in seguito alle leggi razziali,  
tornò in Italia, incoraggiato anche dal Consolato italiano,  
il quale gli dichiarò :

1° - che sua figlia, nata da matrimonio misto e  
battezzata, sarebbe stata considerata "ariana" in Italia  
(il che non è vero, dato che i decreti razziali italiani  
considerano invece di razza ebraica i figli di matrimoni  
misti il cui membro "ariano" sia di origine straniera);

2° - che nessuna legge impediva al sottoscritto di  
lavorare in una industria privata (il che, seppure esatto  
in teoria, si è verificato falso in pratica, dato che nessuna  
industria privata, nonostante il reale interessamento di  
persone influenti, si è finora voluta prendere la responsabilità  
di assumere un impiegato di razza ebraica);



9140/Lu

3° - che il sussidio a cui tutti i rimpatriati italiani hanno diritto durante i tre primi mesi dal rimpatrio gli sarebbe stato corrisposto (invece la Prefettura di Vicenza, in questo caso particolare, ha dovuto rifiutarlo, sentito il parere del competente Ministero).

Il sottoscritto è tornato dunque in Italia il 28 Ottobre 1940, dal quale momento egli vive a completo carico delle sue due sorelle.

In tali condizioni, e nell'impossibilità assoluta in cui si trova di poter guadagnare e di poter quindi far venire la sua famiglia, il sottoscritto pensa di recarsi all'estero, in un Paese ove non vengano le leggi razziali.

Assunte informazioni in proposito, gli è stato dichiarato che i due soli Paesi che possano oggi accogliere gli stranieri sono il Guatemala e l'Equador, facendo però condizioni economiche impossibili a realizzarsi.

Cosicchè, il sottoscritto ritiene che gli resti una sola risoluzione : l'Inghilterra accoglie certamente un cittadino di razza ebraica che possa raggiungere le Isole. La difficoltà del viaggio non deve essere insuperabile; la via più semplice sarebbe certamente la linea aerea diretta Vaticano - Inghilterra; ma il sottoscritto è disposto a seguire qualsiasi altra via che gli fosse suggerita.

Ipotesi peggiore : campo di concentramento in Inghilterra; cosa improbabile, date le particolari condizioni razziali, ma di cui il sottoscritto sarebbe disposto ad accettare il rischio.



Il sottoscritto chiede l'autorevole consiglio  
della Santa Sede e l'aiuto (non intende l'aiuto  
economico) per poter realizzare questo suo vivo  
desiderio di emigrare in un Paese dove gli sia consentito  
di lavorare e di ricongiungersi con la sua famiglia,  
che è tuttora a Parigi.

Con vivissima gratitudine e devoto ossequio.

*Roberto Lattus*

presso Zamperetti

Busa S. Michele 20

Vicenza



LAUFER

S. C.

A. L.  
Mous  
Vrsen



Lobui

May  
9140 / 14

LAUFER Dott. Arnoldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Ferdinando Rodolfo  
Vescovo di  
Vicenza

N. 9140/41

Firma Sua Eminenza

J

H

MA Sr. 1961

Il Sig. Roberto Lattes (Vicen-  
za, Busta S. Michele 20, presso  
Temperetti), non ariano,  
ha qui inviato un esposto  
in cui domanda l'appog-  
gio della S. S. per poter  
emigrare in qualche  
parte dove non vigano  
una legislazione razziale.

Al riguardo tenuto conto  
che si dover comunicare  
all' Ecc. V. R. che tutti i  
Paesi d'oltre Oceano hanno  
dato impartite disposizioni  
assai restrittive sull'emigra-  
zione. A favore dei  
cattolici di origine non  
ariana sono fatti una  
eccezione il Governo Bra-  
ziliano; di recente, però, ha  
anche esso ha sospeso la  
concessione dei "visti".  
Il Sig. Lattes aggiunge  
che ha un "affidamento" per  
che si fatto presunte



Provincia  
9140/41

gli Stati Uniti d'America.

In questo caso, se egli fosse già  
in quota per il 1941 o 1942  
potrebbe creare <sup>un certo</sup> ~~un certo~~  
~~temporaneamente~~ <sup>temporaneamente</sup> in Svizzera  
dove ~~potrebbe~~ <sup>per</sup> svol-  
gere le pratiche di emi-  
grazione.

Se visto per la Svizzera  
venga concesso, a richiesta  
degli interessati, dai Comi-  
tati Svizzeri di quella Repubblica.

Per pregare l'U. E. V.  
di voler compiacere  
di far conoscere quanto  
sopra <sup>il 15. 1941</sup> ~~interessi~~  
profittando.



Chui

LAUFER Dott. Arnoldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Portata dal prof. don Bolfe del  
seminario di Vicenza, al quale ho ripetuto e spiegato le  
difficoltà per un'emigrazione in America o Inghilterra.  
Vicenza 25 dicembre 1941



Egregio Professore,

mia sorella Laura

mi ha detto della sua comunicazione  
dell'altro giorno relativa al corso delle  
mie pratiche in Vaticano. Nel frattempo  
ero stato chiamato in Vescovado (e  
perciò avevo telefonato in Seminario,  
senza però poter conferire con lei) dove  
boy Bisoy mi ha fatto vedere una lettera  
del Vaticano di cui le attached copia.

Come potrà osservare,

questa lettera non accenna affatto  
all'eventuale viaggio in Inghilterra di cui

319/42

33

2950/43



35

gli Stati Uniti d'America.  
In questo caso, se egli fosse fra  
la quota per il 1941 o 1942.

ed al suo fertile amico la mia  
riconoscenza per tanto interessamento,  
le mando, con i miei auguri per  
le feste natalizie e di Capodanno,  
i miei migliori saluti.

Con devotissimo  
Robert Cates



Chui

LAUFER Dott. Arnaldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

avere chiaramente parlato nel mio  
promemoria. Accenna invece ad un  
"affidavit" per gli Stati Uniti, di cui non  
avere fatto menzione alcuna, e che effettiva-  
mente non possiedo.

Ma Laura mi dice che il suo Amico  
le fa sapere come la pratica sia tuttora  
in corso. Ne deriverebbe pertanto che la  
predetta lettera non sia esauriente?

Le, all'occasione del suo viaggio a  
Roma, lei potesse interessarsi di sapere  
se sono sperare in qualche altra  
comunicazione, mi farebbe un grande  
favore.

Nell'esprimere ancora a lei

gli Stati Uniti d'America.

In questo caso, se egli fosse già  
in quota per il 1941 o 1942



Lbui

Lbui

LAUFER

S. C.

Posi

Prov

Mitte

Data

Ogge

Allega

Esecuz

N. di

2

29

LAUFER Dott. Arnoldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

2252/43

2950/43





n. 2  
19

La  
ve  
al  
m  
na  
da  
il  
re  
ca  
co

A  
ve  
po  
n  
il  
O  
te  
B  
fe

n. 26 AS  
1943Cattaro,  
28 marzo 1943

Eminenza Reverendissima,

Sarebbe stato forse più conveniente di rimettere la questione, toccata in questa mia lettera, alla Venerabile Segreteria di Stato, rispettivamente agli altri alti funzionari dello stesso Venerabile Ufficio. Io invece mi ho assunto l'audace libertà di porla nelle mani nobili di Vostra Eminenza Reverendissima, trattandosi di un nobile personaggio ebreo, convinto che il generoso interessamento personale di Vostra Eminenza Reverendissima potrebbe con certezza appor-  
tare pace e consolazione nell'ambiente domestico, con il quale è congiunto il signore in proposito.

Si tratta di un valente dottore in medicina, Arnoldo Laufer, adesso dimorante a Cattaro, al servizio provvisorio dell'ospedale militare. Chirurgo di fama, aveva eseguito delle operazioni anche nelle famiglie degli ex-presidi dei Gabinetti jugoslavi di Belgrado, signori Cvietkovic e Uzunovic. Onesto e coscienzioso, aveva appoggiato validamente il piovane sacerdote di questa diocesi Giovanni Brainovic, quando questi corse il pericolo di vita, ferito con gravi e molteplici piaghe da un com-

A Sua Eminenza Reverendissima  
Luigi Cardinale Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità



munista. La sorella e la nipote del Dottore, si sono convertite al cattolicesimo.

Il Dottore, ex-jugoslavo, godente i diritti di libero cittadino, non viene considerato cittadino dell'Italia. Le autorità del Regno ne adottano speciali riguardi essendo egli e utile e necessario, come fra i propri connazionali godette una posizione privilegiata. Ma preoccupato per l'indonarsi, essendo le sorti instabili per tutti, ma in ispecial modo per gli ebrei, vorrebbe rifugiarsi assieme col figlio minore Alessandro in un paese neutrale ( Svizzera ) e si rivolge, ne mediante, alla generosa benignità della Santa Sede chiedendo aiuto e appoggio per esempli facilitata la sortita dal paese e l'entrata in Svizzera, da dove poi forse proseguirebbe in qualche altro stato. So benissimo che l'affare è molto delicato e forse non privo di difficoltà. Forse si potrebbe concedergli un passaporto della Città del Vaticano? Se questo presupposto sarebbe fondato, il Dottore si assume la libertà di allegare certi dati personali per la Venerabile Segreteria di Stato. Se in questa o in qualche altra maniera si potrebbe venire incontro al Dottore ed al suo figlio, sarebbe loro esibito specialissimo favore, il quale, concedendo così la pro-



zia del Signore, potrebbe avere una gradita ripercussione anche sullo svolgimento ulteriore della loro vita spirituale.

Mi considero frattanto obbligatissimo, da parte mia e da parte del signor medico e del suo figliuolo, di porgere a Vostra Eminenza Reverendissima espressioni di anticipata profonda riverenza, umilmente ossequiando e professandomi di Vostra Eminenza Reverendissima devotissimo nel Signore



+ Paolo Butoras  
venovo





*Obur*

Personalità

Del signor dottore in medicina - chirurgo  
 di Solomone  
Arnoldo Laufer, di confessione israelitica,  
 nato a Zvornik 22. X. 1889,  
 ex-jugoslavo, adesso dimorante a Cattaro

✓ statura media; faccia ovale; capelli casta-  
 gri; occhi castagni; barba rada; nessun  
 segno visibile.

=====  
Alessandro, figlio Laufer,  
 nato a Rij 7. XII. 1926,  
 studente del ginnasio.

statura bassa; faccia ovale; capelli  
 castagni; occhi castagni;  
 nessun segno visibile.

( per il passaporto separato )





*Obui*

LAUFER Meilech

7 aprile 1943

Data d'arrivo 2 aprile 1943

N°

io-

Mittente: Vescovo di Cattaro

rov-

Suo indirizzo:

cenno

Diocesi

Data della missiva

28 marzo

osse

Oggetto

A Cattaro vi è un illustre medico ebreo, il Dott. Arnoldo Laufer, con un figlio minorenni, i quali non sono riconosciuti dallo Stato italiano come cittadini, anche se di fatto il dottore sia rispettato ed adibito come medico in un Ospedale militare. Detto signore desidera lasciare la Dalmazia ed andarsene nella Svizzera con il figlio. Il Vescovo scrivente domanda per loro due, se è possibile, il passaporto vaticano. In allegato vi sono fotografie e dati personali dei medesimi

even-

co

#### RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito



2252/43



*Obui*

7 aprile 1943

~~Wittenandowichew~~

Siccome:

1°= ben difficilmente le autorità italiane concederanno al Signor

Lauffer di lasciare la Dalmazia ( attese soprattutto le sue relazioni con autorità ex-jugoslave)

2°= ~~che~~ il Signor Lauffer, non è considerato cittadino italiano, è sprovisto di un passaporto ( per questo Mons. Vescovo di Cattaro accenno al passaporto vaticano)

3°= recentemente Mons. Forni chiese alla Legazione Svizzera se vi fosse la possibilità di concedere un visto ad una persona ebrea ricevendo una risposta negativa al 100%,

giudicai non opportuno sottoporre il caso a Mons. Nunzio Apostolico a Berna.

Ad ogni modo è bene sentirlo : cosi' si è piu' tranquilli.

Dell'Acqua





Obui

N. 2211/43



DAL VATICANO, 7 Aprile 1943

N° 2211/43

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera in data 28 marzo p.p., n. 26/1943 AS, con la quale l'Eccellenza Vostra Reverendissima vivamente mi raccomandava il Signor dottor Arnoldo Laufer, non ariano.

Sono assai dolente di doverLe partecipare che, purtroppo, non è possibile rilasciare al menzionato Signore un passaporto Vaticano, perchè la concessione dei passaporti dello Stato della Città del Vaticano è regolata da tassative disposizioni dalle quali non si suole derogare.

Quanto, poi, all'emigrazione del Signor Laufer nella Svizzera, essa, nelle attuali circostanze, si presenta molto difficile, ed un eventuale passo della Santa Sede a tal fine sarebbe, verosimilmente, destinato all'insuccesso. Infatti, anche nella Svizzera, come del resto negli altri paesi non belligeranti e neutrali, sono in vigore norme assai restrittive circa l'immigrazione dei non ariani.

-----  
A Sua Eccellenza Reverendissima  
MONSIGNOR PAOLO BUTORAC  
Vescovo di  
CATTARO



Profitto dell'occasione per riaffermarmi con sensi di distinta  
e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore



N. 2211/43

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Paolo Butorac  
Vescovo di Cattaro

7<sup>o</sup> aprile 1943

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera in data 28 marzo pp., n. 26/I 943 AS, con la quale l'Eccellenza Vostra "everendis-sima vivamente mi raccomandava il Signor dottor Arnoldo Laufer, non ariano.

Sono assai dolente di doverLe partecipare purtroppo, rilasciare che non è possibile ~~che non sia possibile~~ al menzionato) un passaporto Vaticano, ~~dal~~ Signore perchè la concessione dei pas-saporti dello Stato della Città del Vaticano è regolata da tassative disposizioni dalle quali non si suole derogare.

Quanto, poi all'

~~pur troppo~~ l'emigrazione del Signor Laufer nella Svizzera, essa

~~in una situazione neutrale~~, nelle attuali cir-molto costanze, si presenta ~~assai~~ difficile, per

~~non di meno~~ ed un eventuale passo

della Santa Sede, a tal fine, sarebbe, <sup>veramente</sup> destinato nella Svizzera, come del resto non

all'insuccesso. Infatti, anche ~~non passibili~~ <sup>anche</sup> negli altri paesi non belligeranti ~~geranti~~ e neutrali sono in vigore norme

assai restrittive circa l'immigrazione dei non ariani.

Profitto etc...

a sig. Dell'acqua

alla Svizzera

in forma normale e  
stretta: si

sig. Bernaboni

consento a far

ammistione pratica

che

non possono

essere ?

6.11.43

2252/43





Obrei

N. 2252/43

A S.E.Rev.ma Mons. Bernardini  
Nunzio Apostolico

Berna

9 aprile 1943

Firma Sua Eminenza

Come l'Eccellenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa lettera, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, l'Eccellentissimo Monsignor Paolo Butorac, Vescovo di Cattaro, vivamente raccomanda il Signor Arnoldo Laufer, esimio chirurgo, non ariano, il quale desidera trasferirsi, insieme con il figlio minorenni, in cotesto Paese.

Non essendo possibile che, a tal fine, venga rilasciato al Sig. Laufer un passaporto dello Stato della Città del Vaticano, dovrei rispondere negativamente a S.E. Mons. Butorac. Desidero, tuttavia, conoscere prima se e quale speranza vi sarebbe che il dottor Laufer possa ottenere il permesso di stabilirsi col figlio in Svizzera, e pertanto prego l'Eccellenza Vostra di fornirmi le opportune informazioni al riguardo.

Ringraziandola anticipatamente, profittando etc..

Dell'Acqua



2252/43

2950



N. 2950/43

A suo tempo



OGGETTO  
Sig. Arnoldo Laufer.

N. 18135

BERNA, 12 Maggio 1943

Eminenza Reverendissima,

In riferimento al venerato dispaccio N. 2252/43 del 9 aprile scorso ho l'onore d'informare l'Eminenza Vostra Reverendissima che la Polizia Federale per gli stranieri non ritiene possibile di accogliere la domanda del sig. Arnoldo Laufer, che desidera stabilirsi in Svizzera con il figlio.

Nel restituire all'E.V. l'acclusa lettera di S.E. Mgr. Vescovo di Cattaro, mi chino al bacio della s. porpora e con sensi di devoto ossequio e di profonda venerazione ho l'onore di rassegnarmi

di V.E. Rev.ma

*L. mo, dec. mo, obbligo servo*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. Luigi Maglione  
Segretario di Stato di S.S.  
CITTA' DEL VATICANO

(con allegato)

*J. Lusi, Uditore*



2950/43



N. 2950/43

A suo tempo



A Sua

Mons.

Vesc



Tbui

Dell'Acqu

2950/4

N. 2950/43

A Sua Eccellenza Rev.ma

Mons. Paolo Butorac

Vescovo di Cattaro

18 maggio 1943

A suo tempo

mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera in data 28 marzo pp., n. 26/43 AS, con la quale l'Eccellenza Vostra Reverendissima vivamente mi raccomandava il Signor dottor Arnoldo Laufer, non ariano.

Sono assai dolente di doverle partecipare che purtroppo non è possibile rilasciare al menzionato Signore un passaporto Vaticano, perchè la concessione dei passaporti dello Stato della Città del Vaticano è regolata da tassative disposizioni dalle quali non si suole derogare.

Quanto, poi, all'emigrazione del Signor è stata mia premura interessare ~~in proposito~~ Laufer nella Svizzera, la Nunziatura Apo-

stolica di Berna, interessata in proposito. Questa, però, in data ~~con Rapporto del~~ 14 corrente mese mi ha comunicato quanto appreso che

"La Polizia Federale per gli stranieri  
"non ritiene possibile di accogliere  
"la domanda del Signor Arnoldo Laufer,  
"che desidera stabilirsi in Svizzera  
"con il figlio".

Profitto etc...

Dell'Acqua

2950/43





*Obus*

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 1 luglio 43

N°

Mittente: vescovo di Cattaro

Suo indirizzo:

Diocesi

Data della missiva 24 giugno

Oggetto ringrazia delle premure prese per il sig. dott. Arnoldo Laufer, non ariano, di cui al Foglio N. 2950/43 - nella Provincia è cambiato il titolare; le persecuzioni contro il clero continuano - torna ad implorare concessione di Onorificenza già richiesta con sua lettera del 28 marzo

Evasione

*sua 2<sup>a</sup> sez. la parte  
che la riguarda*

## RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il  
Passata al protocollo il  
» a il  
» agli Scrittori il  
Mandata alla firma il  
Giunta alla spedizione il  
Spedita il  
Restituita al protocollo il  
Passata all'Archivio il

Richiesta da  
il  
Restituita il  
con esito  
Richiesta da  
il  
Restituita il  
con esito



n. 3  
19

mo  
1' 8

voll  
dott

le 2  
com

lette  
2950

do  
cing

fari

A  
L

4342/4

N. di



L. Obri

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

n. 37 AS  
1943Cattaro,  
24 giugno  
1943

Eminenza Reverendissima,

Sono rimasto veramente commosso dalle premure paterne che l'Eminenza Vostra Reverendissima volle prodigare nel caso del Signor dottor Arnoldo Laufer, non ariano, le quali l'Eminentissimo si degnava comunicarmi con la pregiatissima lettera in data 18 maggio 1943, n. 2950/43. Scrivo con un po' di ritardo essendo stato a Ragusa per cinque settimane accidentato agli affari ecclesiastici di quella Diocesi.

A Sua Eminenza Reverendissima  
Luigi Cardinale Maglione  
Segretario di Stato  
di Sua Santità

4342/43

Roma

N. di Protocollo

Mentre di cuore pieno ne ringrazio  
Vostre Eminenza, le comunico che il  
dotto nel frattempo è stato inca-  
cerato e internato insieme al figlio  
ed altri non ariani.

Riguardo alle recenti vessazioni  
del clero cattolico, dei conventi e delle  
suore devo notificare a Vostra Emi-  
nenza che nel frattempo è avvenuto  
il cambiamento nella repubblica di  
questa Provincia. Se il fatto appor-  
terà un qualche miglioramento del  
sistema finora vigente, in que-  
sto momento non potrei ancora  
affermarlo. Finora almeno abbia-  
mo avuto una formale persecu-  
zione.

Mi sia lecito profittare del  
l'incontro per rivolgere l'alta



Ebrei

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

adenzione dell' Eminenza Vostra Reveren-  
 tissima — anche alle mie proposte di  
 onorificenze pontificie fatte con la mi-  
 a lettera in data 28. III. a. c., n. 22  
 Ag. Vorrei sperare, Eminenza, che non  
 vi è finora palese alcun ostacolo  
 di carattere grave e che i tre sacdo-  
 ti proposti saranno certamente con-  
 volati. Quel che poi spetta le ri-  
 spettive tasse, Vostra Eminenza mi  
 permetta dichiarare che ho trova-  
 to il modo di risarcire tutto se-  
 condo la pratica della Curia.  
 Convinto che questa mia racco-  
 mandazione non sarà considerata  
 inopportuna, mentre ringrazio  
 anticipatamente,  
 mi propongo con umili os-  
 segui di Vostra Eminenza Reveren-  
 tissima sempre



40

N. di Protocollo



devotissimo servitore  
+ Paolo Butorag



Ebrii



Ebrii

LAUFER Meilech

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....









LAUFER Michele

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Sua Santità  
/in iddish  
tuale, chie  
Palestina.



St. Eul  
575

2339

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

4-5-39

Data .....

(d'entrata in ufficio)

Mittente: Cognome

Laufer

Nome

Meilech /ebreo/

Indirizzo: Località

Jarosław

Diocesi

ul. Grodzka, 11  
Przemyśl

Data (della missiva)

principio di Gennaio  
1939

Oggetto

Dapprima porge /in ebraico/ a  
Sua Santità auguri per il nuovo anno e poi  
/in iddish/ descrive il suo misero stato at-  
tuale, chiedendo aiuto per poter emigrare in  
Palestina.

Evasione: .....

(Arci)vescovo .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita

da .....

il .....

con .....



2339/79

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data d

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di Pr

353



Sh Eul.  
575

LAUFER Michele

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Lignor Michele Laufer, israelita,  
sen tempo s'è un po' nell'America da Nord*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*3531/40*





Fiume, 8 Aprile 1940.

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità

il Papa Pio XII

Nº .....

Mittente: Cognome Mons. Vescovo di ..... Nome .....

Indirizzo: Località ..... Fiume ..... Diocesi .....

Data (della missiva) 9 IV ..... (dell'entrata in ufficio) 10 IV 1940 .....

Oggetto .....

Invia e raccomanda la supplica di un certo sig. Michele  
di religione ebraica  
Laufer/il quale desidera gli si ottenga il permesso di  
andare negli Stati Uniti .

Evasione: All'(Arci)vescovo di .....

Alla Nunziatura o Delegazione di .....

Alla Congregazione o Ufficio di .....

15-IV-40

Questa pratica pervenire per sig. Hurley.  
lui dirà se vi è una possibilità di  
raccomandare la sua all'ambasciatore (ayla).



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI E ORDINARI



A Sua  
il Pap  
Città  
-----  
Beatis  
implora  
conosce  
Sono un  
mi stal  
obblig  
allonta  
e nel  
Da alle  
un lab  
Da 21  
e Nett  
trasco  
recipre  
Senonci  
turbat  
Sotto  
ricost  
una le  
18sett  
che  
comuni  
Consol

Fiume, 8 Aprile 1940.

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità

il Papa Pio XII

Città del Vaticano.

-----  
Non sono più giovane, avendo io 46 anni e mia moglie 41. Essa si  
guadagna attualmente la sua vita laggiù; io continuo il mio lavoro qui.  
Beatissimo Padre, mi prostro umilmente ai Vostri sacri Piedi per  
implorare aiuto e protezione dalla Vostra carità cristiana, che non  
conosce differenze di religione.

In questa tristissima contingenza, ho osato levare il mio sguardo fino  
a Voi. Sono ungherese di religione israelitica nato in Szigetvár 22/XI 1894.  
Mi stabilii a Fiume fin dall'ante guerra. Dopo aver assolti i miei  
obblighi verso la Patria, vi ritornai alla fine del conflitto, per  
allontanarme, per serie ragioni di famiglia, poi, nuovamente nel 1926,  
e nel 1932 feci definitivo ritorno qui.

Da allora sono sempre stato qui. - Ho vissuto di lavoro, avendo io qui  
un laboratorio di vulcanizzazione della gomma.  
Da 21 anni sono sposato con una Fiumana, Margherita Neumann fu Sigismondo

e Netty Rosenfeld nata a Fiume 6/XII 1898. La nostra vita coniugale è  
trascorsa pianamente, fondata com'è sulla stima e sull'affetto  
reciproci, che non sono mai venuti meno.

Senonché, i provvedimenti razziali adottati dal Governo Italiano hanno  
turbato la nostra serenità.

Sotto l'incubo di dover lasciare l'Italia, e nella impossibilità di  
ricostruire l'esistenza in Patria, essendo stata adottata anche colà  
una legislazione razziale, si pensò alla emigrazione. Mia moglie nel  
18 settembre dell'anno scorso mi precedette a New-York, nella fiducia

che io potessi presto raggiungerla, come mi era dato sperare da una  
comunicazione, pervenutami, prima della partenza di mia moglie, dal  
Consolato Americano di Napoli.



Vienna, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
Il Papa Pio XII  
Città del Vaticano.

Beatissimo Padre, mi presento umilmente ai Vostri sacrali piedi per implorare aiuto e protezione dalla Vostra carità cristiana, che non conosce differenze di religione.

Sono ungherese di religione israelitica nato in Szeged il 22/XI/1894. Mi stabilii a Vienna fin dall'ante guerra. Dopo aver associato i miei obblighi verso la Patria, vi ritornai alla fine del conflitto, per allontanarmi, per varie ragioni di famiglia, poi, nuovamente nel 1936, e nel 1938 feci definitivo ritorno qui.

Da allora sono sempre stato qui. Ho vissuto di lavoro, avendo io qui un laboratorio di vulcanizzazione della gomma.

Da 21 anni sono sposato con una signora, Margherita Neumann fu sigillando e Betty Rosenfeld nata a Vienna il 6/XII/1898. La nostra vita coniugale è trascorsa pienamente, fondata com'è sulla stima e sull'affetto reciproco, che non sono mai venuti meno.

Generalmente, i provvedimenti razziali adottati dal Governo Italiano hanno turbato la nostra serenità.

Sotto l'aspetto di dover lasciare l'Italia, e nella impossibilità di ricostruire l'esistenza in Patria, essendo stata adottata anche così una legislazione razziale, si pensò alla emigrazione. Mia moglie nel frattempo dall'anno scorso mi precedette a New-York, nella fiducia

che io potessi presto raggiungerla, come mi era stato da una comunicazione, pervenutami, prima della partenza di mia moglie. Consolato americano di Napoli.



Fiume, 8 Aprile 1940.

Ma le speranze si sono purtroppo rivelate infondate: io non potrei partire che fra cinque anni, secondo recenti informazioni fornitemi da mia moglie.

È una situazione angosciata, che anche se sopportata con religiosa rassegnazione, non può non opprimere i nostri cuori.

Non siamo più giovani, avendo io 46 anni e mia moglie 41. Essa si guadagna duramente la sua vita laggiù; io continuo il mio lavoro qui, in una dolorosa separazione, che ci priva della reciproca assistenza morale e materiale, per la quale ci uniamo.

In questa tristissima contingenza, ho osato levare il mio sguardo fino alla Santità Vostra Augusta, per pregarVi, Beatissimo Padre, di far sì che io possa ricongiungermi a mia moglie.

Si tratta di ottenermi la partenza fuori quota. Io potrei provvedermi di affidaviti, e sono certo che saprò guadagnarmi onestamente da vivere. Qualora, però, questo non fosse possibile, io implorerei dalla Vostra

infinita Carità di ottenere a me ed a mia moglie un permesso d'ingresso nel Cile, Cuba, nel Brasile, nel Canadá, o in altro Paese, le cui condizioni climatiche siano sopportabili a noi europei.

Giuro di non aver fatto inutilmente appello alla Vostra Paterna

bontà, umilto ai Vostri Sacri Piedi la mia profonda riconoscenza.

Michele Laufer  
Fiume  
via Garibaldi 12.

RBV.MA



la lo riprende al suo gruppo rivale indole: lo non potrei  
mentre che fra cinque anni, secondo recenti informazioni formali  
ca mia moglie.

R. L. 12. IV. 940.  
che anche se riportata con religiosi  
passione, non può non opprimere i nostri cuori.

Almo Redmo Monsignore  
che io sono in una vita faticosa; io continuo il mio lavoro qui,  
in una dolorosa separazione, che ci priva della reciproca assistenza  
materiale, per l'abile di unimo.

Ricordo con la prova di  
in questa copia della  
Supplica del Lanfer  
il quale ha mandato  
l'originale per Transit  
del Vescovo di Fiume a  
S. E. il Cardinale Legato  
vivo di Stato, e quindi lo  
avrà lei, Monsignore  
recomendatissimo tra le mani  
Credo, che qui si tratti  
d'un caso pietoso -  
Casi: La prego di voler  
raccomandare la supplica  
a S. E. il Signor Taylor - se di  
è possibile.

Mi creda Monsignore  
tuo affetto devoto  
F. Lettner

Obui



A Sua San  
il Papa P



IL VESCOVO DI C  
(Salerno)



IL VESCOVO DI F

plica al  
ed il cas  
nevolio in  
domanda.  
pora e mi

A Sua Emi  
il Sig. C  
Segretari  
CITTA' DE

4877/40  
nucii

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII

7 maggio 1940



IL VESCOVO DI CAMPAGNA  
(Salerno)

EMINENZA REVERENDISSIMA



IL VESCOVO DI FIUME

Fiume, 9 aprile 1940

Eminenza Reverendissima,

Sono pregato di inoltrare l'acclusa supplica al S. Padre.

Mi si informa che la persona è attendibile ed il caso veramente pietoso.

Mi permetto perciò di raccomandare al benevolo interessamento dell'Eminenza Vostra tale domanda.

Bacio col massimo ossequio la Sacra Porpora e mi professo

dell'Eminenza Vostra  
umil.mo dev.mo servo

*L. Maglione*

Vescovo

A Sua Eminenza Rev.ma  
il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
CITTÀ DEL VATICANO



ckner, ebreo  
I-'94, stabi-  
se ne allonta-  
poi vi è tor-  
e di gomma, e

e cresciuta a  
IX-1939 e si

ngherese negli  
moglie se non  
e raggiungerla  
*impossibile*  
a di Fiume, mi  
dirittura mora  
nteressare l'E  
ni uffici a fa  
nte, V.Eminenza.  
sento l'omaggio

REV.MA

*C. Latour*

6-6-40

57

58

4877/40

*non c'è niente da fare - Hurley*

R. L. 12. IV. 940.

R. L. 12. 18. 940.

Alcuno Red no  
Monsignore

Alonso Revue-Monsignore

Ricordo con la prima di



Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII

7 maggio 1940



IL VESCOVO DI CAMPAGNA  
(Salerno)

EMINENZA REVERENDISSIMA

ickner, ebreo  
I-'94, stabi-  
se ne allonta-  
poi vi è tor-  
e di gomma, e

e cresciuta a  
IX-1939 e si

ngherese negli  
moglie se non  
e raggiungerla  
*impossibile*  
a di Fiume, mi  
dirittura mora  
nteressare l'E  
ni uffici a fa  
nte, V. Eminenza.  
sento l'omaggio

REV. MA

*C. Latour*  
*ma*



as well as

R. L. 12. 10. 940.

1. *Almo Redno*  
 2. *Monsieur*

Ricco con la proba di

and change in the way of thinking.

12 MAY 15 64

ἡμετέραν

... ..

22

Assigned 088

is not

1871

BRUNNEN

100



2.2. 1942

10

il Pap:

IL VESCOVO  
(Sa)

n. 732

Hebr.

3958/40

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII

7 maggio 1940



IL VESCOVO DI CAMPAGNA  
(Salerno)

EMINENZA REVERENDISSIMA

n. 732 prot.

LAUFER Michele fu Paolo e fu Giuseppina Glöckner, ebreo ungherese, nato a Szigetvár (Ungheria) il 22-XI-'94, stabilitosi a Fiume già prima della grande guerra, se ne allontanò per ragioni di famiglia dal 1923 al 1931 e poi vi è tornato e vi ha un laboratorio per vulcanizzazione di gomma, e tintoria di pelli.

Intanto la moglie, NEUMANN Margherita, nata e cresciuta a Fiume, del 1898, lasciò la città natale il 18-IX-1939 e si recò a New York dov'è tuttora.

Egli è compreso nella quota d'immigrazione ungherese negli Stati Uniti A., ma non potrebbe raggiunger la moglie se non di qui a quattro o cinque anni. Vorrebbe invece raggiungerla al più presto e chiede di partire fuori quota. *impossibile*

Un mio nipote, Vice-Commissario della Questura di Fiume, mi assicura che si tratta di persone di assoluta dirittura morale e di condotta ineccepibile, e mi prega di interessare l'Eminenza Vostra Rev.ma di interporre i suoi buoni uffici a favore del Laufer. E io ~~ne~~ ne prego, molto vivamente, V.Eminenza.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, Le presento l'omaggio dei miei grati ossequi.

DELL'EMINENZA VOSTRA REV.MA

*Sum sum in P. C.*

+ *Giuseppina Palatucci*  
*all'ulano*  
*Vescovo N. Campagna*

A S.Em. il Sig.Card.MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.  
CITTA' DEL VATICANO  
=====



Ma le ripetere al loro purtroppo rivoltate indolenti: io non potrei  
mentire che fra cinque anni, secondo recenti informazioni formidabili  
da mia moglie.  
E una elusione ambiguità, che anche se sopportata con religiosità

7 marzo 1940

ALTESSA REVERENDISSIMA



LAUREA MICHELE in Paolo e in Giuseppe (Gibson), episcopo  
romano, nato a Salsomaggiore (Parma) il 22-11-1894, studi-  
riferiti a fine della prima guerra mondiale, come alito-  
no per ragioni di famiglia dal 1921 al 1927 e poi alla tor-  
nato e verso un laboratorio per valutazione di lavoro e  
clausura di Paolo.  
Intanto in moglie, NEUMA N. Garbaretta, nata e cresciuta a  
Pavia, del 1898, facoltosa, in città natale il 18-11-1898 e al  
recato New York dove tuttora.  
Egli è sempre nella lotta d'immigrazione ungherese negli  
Stati Uniti, ma non potrei regimare la moglie se non  
gli dai a quattro o cinque anni. Vorrebbe invece regimare  
soli presto e come di partire negli Stati Uniti.  
Un mio nipote, vice console della nostra in Vienna, mi  
assicura che si tratta di persone di assai difficile mor-  
le e di condotta inaccettabile e mi preme di interessare la  
minanza vostra per me di interesse i suoi buoni uffici e la  
voce del laico. Ho ne prego, lo so vivamente, V. Eminenza.  
Chiedo al padre della Santa Porpora, le presento l'ossequio  
dei miei cari ossequi.

DELL'ALTESSA VOSTRA REVERENDISSIMA

SECRETARIO DI STATO  
CITTÀ DEL VATICANO



Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII



Ma le speranze al sono purtroppo rivelate infondate: io non potrei  
perire che fra cinque anni, secondo recenti informazioni formali  
da mia moglie.  
E una situazione angosciata, che anche se supportata con religiosi  
consolieri non sfugge.

A Sua  
il Papa

A Sua  
Mery.



Lobui

3958/40

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII

+ N. 3958/40  
Con pregiata lettera N. 732  
mi data 7 c.m. l'Ec-  
cellenza Vostre Rev. ma  
mi raccomandava il

A Sua Ecc. Prelato  
Mons. Giuseppe Palatucci  
Vescovo di  
Campagna

16  
X - V - 40

Firma Sua Eminenza



Sono assai dolente di  
doverne comunicare che, per-  
troppo, non è possibile ottenere  
quanto il Sig. Laufer desidera  
perché l'immigrazione anche  
negli Stati Uniti, di persone  
non ariane, è regolata da  
tattive norme dalle quali

20 ÷

per Signor  
3958/40

La le spemane al sono pur troppo rivelate infondate: io non potrei  
avere che fra cinque anni, secondo recenti informazioni formali  
da mia moglie.

+ non si è voluto derogare  
né un eventuale intervento  
Io della Segreteria di Stato,  
a tal fine, sarebbe, al  
presente, convinto da successi.  
Prof. Stz



Obui

A Sua  
il Pap  
Città  
-----

Beati  
implor  
conosc

Sono u  
mi sta  
obblig  
allont  
e nel

Da all  
un lal

Da 21  
e Net  
trasc  
recip

Senon  
turba

Sotto  
ricos  
una l  
18se  
che  
comun  
Conse

4877/

Fiume, 8 Aprile 1940.

A Sua Santità  
il Papa Pio XII  
Città del Vaticano.  
-----

Beatissimo Padre, mi prostro umilmente ai Vostri sacri Piedi per implorare aiuto e protezione dalla Vostra carità cristiana, che non conosce differenze di religione.

Sono ungherese di religione israelitica nato in Szigetvár 22/XI 1894, mi stabilii a Fiume fin dall'ante guerra. Dopo aver assolti i miei obblighi verso la Patria, vi ritornai alla fine del conflitto, per allontanarme, per serie ragioni di famiglia, poi, nuovamente nel 1926, e nel 1932 feci definitivo ritorno qui.

Da allora sono sempre stato qui.- Ho vissuto di lavoro, avendo io qui un laboratorio di vulcanizzazione della gomma.

Da 21 anni sono sposato con una Fiumana, Margherita Neumann fu Sigismondo e Netty Rosenfeld nata a Fiume 6/XII 1898. La nostra vita coniugale é trascorsa pianamente, fondata com'è sulla stima e sull'affetto reciproci, che non sono mai venuti meno.

Senonché, i provvedimenti razziali adottati dal Governo Italiano hanno turbato la nostra serenità.

Sotto l'incubo di dover lasciare l'Italia, e nella impossibilità di ricostruire l'assistenza in Patria, essendo stata adottata anche colà una legislazione razziale, si pensò alla emigrazione. Mia moglie nel 18 settembre dell'anno scorso mi precedette a New-York, nella fiducia

che io potessi presto raggiungerla, come mi era dato sperare da una comunicazione, pervenutami, prima della partenza di mia moglie, dal Consolato Americano di Napoli.



4877/40



Ma le s  
partire  
da mia

É una s  
rasseg

Non si  
guadag  
in una  
morale

In que  
alla S  
che io

Si tra  
di aff

Qualor  
infinit  
nel C

condi

Sicure  
bontá

Ma le speranze si sono purtroppo rivelate infondate: io non potrei partire che fra cinque anni, secondo recenti informazioni fornitemi da mia moglie.

É una situazione angosciata, che, anche se sopportata con religiosa rassegnazione, non può non opprimere i nostri cuori.

Non siamo più giovani, avendo io 46 anni e mia moglie 41. Essa si guadagna duramente la sua vita laggiù; io continuo il mio lavoro qui, in una dolorosa separazione, che ci priva della reciproca assistenza morale e materiale, per la quale ci uniamo.

In questa tristissima contingenza, ho osato levare il mio sguardo fino alla Santità Vostra Augusta, per pregarVi, Beatissimo Padre, di far sì che io possa ricongiungermi a mia moglie.

Si tratta di ottenermi la partenza fuori quota. Io potrei provvedermi di affidavit, e sono certo che saprò guadagnarmi onestamente da vivere. Qualora, però, questo non fosse possibile, io implorarei dalla Vostra infinita Carità di ottenere a me ed a mia moglie un permesso d'ingresso nel Cile, Cuba, nel Brasile, nel Canadá, o in altro Paese, le cui condizioni climatiche siano sopportabili a noi europei.

Sicuro di non aver fatto inutilmente appello alla Vostra Paterna bontà, umilio ai Vostri Sacri Piedi la mia profonda riconoscenza.

*Michele Laufer*

Michele Laufer  
Fiume  
via Garibaldi 12.





Ebrei

Peri  
4877

LAUNBERG Alek

SACRA

LAUNBERG Aleksander

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 4877/40

Accogliendo il desiderio espresso  
dall' Eccellenza vostra Rma,  
questa Segreteria di Stato non  
ha mancato di <sup>adoperarsi</sup> ~~intercedere~~  
perché al signor Michele Laun-  
ber (finire: Via Garibaldi 12/),

israelita, fosse accordato il  
permesso d'immigrare  
negli Stati Uniti d'America,  
fuori quota.

Tanto però assai dolente di  
doverne comunicare che, purtroppo,  
i passi compiuti non furono  
coronati da successo. Invero  
l'immigrazione anche negli  
Stati Uniti d'America non  
avviene, è regolata da varie  
sue norme dalle quali

A Sua Eccellenza Rma  
Mon. Ugo Launber  
Vescovo di  
Finme

9  
- 6 - 40

Firma S. S. Paanen



Peri Ag  
4877/40

+ non si è voluti derogare.  
Ne' è possibile pensare ad  
un'eventuale emigrazione  
del Signor Lanfer in altra  
Repubblica dell'America del  
Sud perché <sup>pure</sup> quei governi, di re-  
cente, hanno emanato di-  
sposizioni molto restrittive  
in merito all'emigrazione  
di israeliti; cosicchè a Stato  
si riesce ad ottenere il "visto",  
per il Brasile in qualche  
caso speciale di ebrei convertiti.  
prima dell'anno 1938.

Puffitty



Ebrei

LAUNBERG Aleksander

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1479/41 3143/41

3142/41



A Son

Monsei

Je m'ex-  
strict  
Vicaire  
de Vot  
accuei  
le 18  
par la  
mercie  
Je péc  
fois,  
actuel  
ma fem  
Ils son  
fondem  
seule  
et aya  
situat  
Ce son  
l'extrê  
auprès  
à ma f  
le vis  
brésil  
v i e,  
Au nom  
de répo  
qui at  
Je gar  
en exa  
à notre  
mort e  
Je Vou  
veillat  
d'esper  
l'assu

23-II

Ho nigr  
Seve nigr  
ami N

1479/14



**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Sao Paulo, le 28 Janvier 1941.

A Son Eminence Monseigneur dell'Aqua Angelo

Segretaria di Stato  
Stato della Città del Vaticano

R o m a

Monseigneur,

Je m'excuse humblement d'oser m'adresser à Votre Eminence en matière strictement personnelle et ceci d'autant plus que S.E. Buenaventura Diaz, Vicaire Général Apostolique à Tanger a déjà intervenu en ma faveur auprès de Votre Eminence au nom de l'Evêque du Maroc. A la suite de Sa demande, accueillie avec bienveillance par Vous, j'ai obtenu le visa brésilien le 18 Juillet 1940. J'ai été alors profondément ému par la grâce accordée par la Sainte Eglise à son humble serviteur et je ne cesse pas d'en remercier tous les jours Notre Seigneur.

Je pèche, peut être, par l'excès d'audace en me permettant, encore une fois, de déranger Votre Eminence pour implorer de m'aider dans ma situation actuelle particulièrement pénible. Je suis au Brésil tout seul, tandis que ma femme Balbina et mon fils Edward Tadeusz (2 ans) résident à Varsovie. Ils sont, comme moi, catholiques romains. Ma famille que j'aime bien profondément, je ne l'ai pas revu dès le début de la guerre. Ma femme toute seule avec un petit enfant de 2 ans, sans possibilité de gagner l'argent et ayant épuisé certaines économies d'avant guerre, se trouve dans une situation extrêmement difficile pour ne pas dire désespérée.

Ce sont justement ces conditions tragiques qui m'ont encouragé à prendre l'extrême liberté de solliciter de Votre Eminence d'user de Son influence auprès de Monsieur l'Ambassadeur du Brésil à Vatican afin d'accorder à ma femme B a l b i n a Launberg et mon fils E d w a r d T a d e u s z le visa pour le Brésil, en envoyant une autorisation convenable au consul brésilien à Berlin qui aviserait ma femme à l'adresse suivante: V a r s o v i e, Nowolipki 10.

Au nom de ma femme et de mon petit enfant je Vous supplie, Monseigneur, de répondre affirmativement à cet humble appel des coeurs en detresse qui attendent de Vous un acte de compassion et pitié chrétiennes.

Je garde la conviction ferme que le Bon Dieu nous accordera Sa grâce en exauçant nos prières quotidiennes et Vous rendra, Monseigneur, favorable à notre cause. Nous Vous en garderons notre profonde gratitude jusqu'à la mort et la transmettrons même à notre enfant.

Je Vous remercie chaleureusement d'avance de tout mon coeur de la bienveillance avec laquelle ma demande sera accueillie et en me permettant d'espérer une réponse, je prie Votre Eminence de vouloir bien agréer l'assurance de profond respect de Votre humble serviteur.



Aleksander Launberg

Aleksander Launberg

Sao Paulo, Brasil  
Rua Haiti 102



23-II-41

Ho riferito dicendogli che  
aveva rivolgersi al Rappresentante  
nel N. Launberg

14.7.41

Sao Paulo, le 28 Janvier 1941.

Secrétaria di Stato  
Stato della Città del Vaticano

R o m a

A Son Eminence Monseigneur dell'Angelo

Monseigneur,

Je m'excuse humblement d'oser m'adresser à Votre Eminence en matière strictement personnelle et ceci d'autant plus que S.E. Buenaventura Diaz, Vicaire Général Apostolique à Tanger a déjà intervenu en ma faveur auprès de Votre Eminence au nom de l'Évêque du Maroc. A la suite de sa demande, accueillie avec bienveillance par Vous, j'ai obtenu le visa brésilien le 18 Juillet 1940. J'ai été alors profondément ému par la grâce accordée par la Sainte Eglise à son humble serviteur et je ne cesse pas d'en remercier tous les jours Notre Seigneur.

Le péché, peut être, par l'excès d'audace en me permettant, encore une fois, de déranger Votre Eminence pour implorer de m'aider dans ma situation actuelle particulièrement pénible. Je suis au Brésil tout seul, tandis que ma femme Beldina et mon fils Edward (2 ans) résident à Varsovie. Ils sont, comme moi, catholiques romains. Ma famille que j'aime bien profondément, je ne l'ai pas revue dès le début de la guerre. Ma femme toute seule avec un petit enfant de 2 ans, sans possibilité de gagner l'argent et ayant épuisé certaines économies d'avant guerre, se trouve dans une situation extrêmement difficile pour ne pas dire désespérée.

Ce sont justement ces conditions tragiques qui m'ont encouragé à prendre l'extrême liberté de solliciter de Votre Eminence d'user de son influence auprès de Monsieur l'Ambassadeur du Brésil à Vatican afin d'accorder à ma femme Beldina et mon fils Edward le visa pour le Brésil, en envoyant une autorisation convenable au consul brésilien à Berlin qui viendrait ma femme à l'adresse suivante: V a r s o v i e, Nowolipki 10.

Au nom de ma femme et de mon petit enfant je Vous supplie, Monseigneur, de répondre affirmativement à cet humble appel des coeurs en détresse qui attendent de Vous un acte de compassion et pitié chrétiennes.

Je garde la conviction ferme que le Bon Dieu nous accordera sa grâce en exauçant nos prières quotidiennes et Vous rendra, Monseigneur, favorable à notre cause. Nous Vous en gardons notre profonde gratitude jusqu'à la mort et la transmettrons même à notre enfant.

Je Vous remercie chaleureusement d'avance de tout mon coeur de la bienveillance avec laquelle ma demande sera accueillie et en me permettant d'espérer une réponse, je prie Votre Eminence de vouloir bien agréer l'assurance de profond respect de Votre humble serviteur.

Aleksander Lamberger

Aleksander Lamberger  
Sao Paulo, Brasil  
Rua Heliópolis




Ho rifatto il verbale di  
questo viaggio di  
viaggio di Lamberger  
di

3142/41

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
 Mons. Cesare Orsenigo  
 Nunzio Ap.

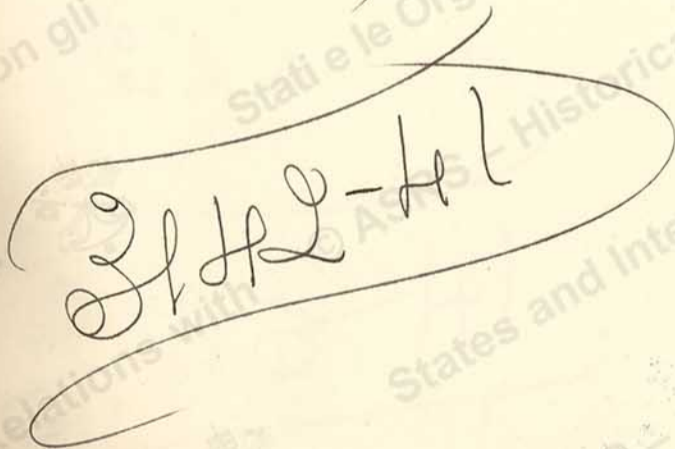
Berlino

  
 Firma Sua Eminenza

26

23. IV. 94

(con inserto)



Come l'Ecc. V. Reverenda  
 potrà rilevare dall'unito  
 foglio, l'Ecc. Arcivescovo  
 di San Paolo del Brasile  
 ha segnalato a questa  
 Segreteria di Stato la Sign.  
 et  
 Balbina daumberg e suo  
 figlio Edoardo Taddes, ~~costi~~  
 non ancora residenti  
 a Varsavia (r. Nowolipki  
 10) e desiderosi di emigrare  
 nella Repubblica Bra-  
 siliana.

Sarei grato all'Ecc. V.  
 se volesse compiacersi di  
 raccomandare <sup>raccomandare</sup>  
~~permettere di segnalare~~  
 alle persone al Raffais  
 presso di Amburgo.

Ben volentieri, intanto,  
 profitterò



Mojaisky

3142/41



Lobui

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
 Mons. Giuseppe Gaspare de  
 Foussea <sup>e</sup> Silva  
 Arcivescovo di  
 São Paulo (Brasile)

*D*

Firma Sua Eminenza

26  
 23. IV. 94

3143-H1

Muznisky

3143/44

In data 8 Apr. c. l'Ecc. V.  
 Reverenda Signatura a questo  
 Segreteria di Stato il den-  
 sario del Sig. Abbtandro  
 d'Ausberg - si ottenere, con  
 l'appoggio della R. Sede, il  
 visto di emigrazione in Bra-  
 zile per sua moglie ed il  
 suo figlio, residenti a  
 Varsavia.

Al riguardo mi reco  
 a premura di comuni-  
 care che questo Ufficio  
 non ha mancato di rac-  
 comandare il caso alla  
 benevolenza dell'Ecc. V.  
 Gio Ap. la quale a Berl.  
 no.

Invero, come fu scritto  
 allo stesso Sig. d'Ausberg  
 in data 23 Febr. c. a.,  
 il Rapsilsoverein di Aus-  
 berg si interessa della  
 emigrazione di cattolici  
 non ariani residenti  
 in Germania o nei Terr.



fori occupati dalla Germania,  
e quindi non può conce-  
dere il "veto", - secondo le  
istruzioni impartite dal co-  
desto Governo - l'Ambascia-  
ta del Brasile presso la  
S. Sede.

Ben volentieri profitta



Libri

LAUSCH Margherita

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....





La Sign  
ta a T  
seguir  
tolico  
a Cata  
I°-Per  
in  
mia  
trova  
2°-Per  
men  
dov  
vor

3 = MARGHERITA LAUSCH

-----  
Ebreo convertita; ungherese di nazionalità.  
Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo n.v.

PRO MEMORIA

La Signorina Margherita Lausch fu Samuele e fu JULIANA Pariser nata a Tolna (Ungheria) il 5 Agosto 1909 venuta a Roma nel 1934, e in seguito a Catania (Sicilia) nel Marzo 1937 battezzata col rito Cattolico il giorno 8 Dicembre 1938- Chiede di rimanere possibilmente a Catania :

1°-Perchè essendo stata gravemente inferma in Ungheria, è venuta in Italia per consiglio dei Medici .Essa soffre tutt'ora di anemia, deperimento organico, bronchite cronica e catarro apicale è -v- trova molto giovamento nel clima di Catania.

2°-Perchè essendo sola è dovendo provvedere da sè al suo sostentamento sarebbe un vero disastro doversi allontanare da Catania, dove ormai si è abbastanza bene ambientata e dove con un lieve lavoro, adatto alle sue forze riesce a guadagnare per vivere





Italia  
1054

5041

3 = MARGHERITA LAUSCH

-----  
Ebreja convertita; ungherese di nazionalità.  
Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p.v..  
Essendo stata ammalata chiede di poter continuare a rimanere  
a Catania dove il clima è mite: di più coll'attuale lieve  
lavoro atto alle sue forze riesce a guadagnare da vivere.  
Tornare in Ungheria sarà un problema.  
E' opportuno che faccia regolare ricorso al Ministero dell'In-  
terno.  
Si deve segnalare a Padre Tacchi Venturi S.J., dato che sol-  
tanto il giorno 8 dicembre u.s. ha ricevuto il Santo Battesimo?

<sup>+</sup>  
Margherita Lauscha - ebreja convertita, di origine ungherese.

Raccomandata dal Rettore del Seminario  
Arcivescovile di Catania a S. E. Mons. Cardini



Italia  
1054

5041/38



*Italia*  
1034

50457/38

3 = MARGHERITA LAUSCH

-----  
Ebreica convertita; ungherese di nazionalità.

Deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p.v..

Essendo stata ammalata chiede di poter continuare a rimanere a Catania dove il clima è mite: di più coll'attuale lieve lavoro atto alle sue forze riesce a guadagnare da vivere.

Tornare in Ungheria sarà un problema.

E' opportuno che faccia regolare ricorso al Ministero dell'Interno.

Si deve segnalare a Padre Tacchi Venturi S.J., dato che soltanto il giorno 8 dicembre u.s. ha ricevuto il Santo Battesimo?



50457/38

712

*Lausch Margherita*

*Vedi anche Heidemann Hans Wolfgang*

*Raccomdata per continuare il soggiorno in Italia*

*al P. Tacchi Venturi, con lettera #5041/38 del*

*30 dicembre 1938 (Vedi Allatini Giulia)*



716

*Giulia*  
*1034*



*Italia*  
1034

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Lausch Margherita*

*Vedi anche Heidemann Hans Wolfgang*

*Raccomanda per continuare il soggiorno in Italia  
al P. Tausch Venturi, con lettera #5041/38 del  
30 dicembre 1938 (Vedi Allotini Giulia)*



S. COM

Posizion

Proveni

Mittent

Data de

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P



LAUTERBACH Alberto

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Lauterbach Alberto*

*Origine ebraica*

*Si raccomanda alla Santa Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*6580 / 89*



*A*

*mipl*

*riceve*

*Lau*

*zato*

*while*

*i'm*

6580

29



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CURIA VESCOVILE  
VERONA

19 Settembre 1919

A Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo

Cher. G. B. Montini - Sotto Segr. Stato

Città - del Vaticano

S. E. il mio Vescovo - che le offre i suoi  
migliori ossequi - mi incarica di pregarla di  
ricevere per qualche minuto il figlio Alberto  
Lauterbach D. Davide - da vent'anni apprez-  
zato professionista veronese -

Ma nella sua saggezza vedrà se può esserle  
utile nel caso che le esporrò -

Le bacio le mani pregandola di gradire  
i miei devotissimi omaggi. D. S. Eccellenza Sua

IL VICARIO GENERALE  
Cam. Giuseppe Mansini

Can. G. Montini

6580/  
19



+ Laute

lu fr

De Lp

Le nuov

De Lp

della

Ha un g



H. Eul

575

650

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ <sup>padre ches  
risiede a Vienna</sup> Lauterbach Alberto d'origine polacca: <sup>arrivato in Italia</sup> da via Italia  
dal 1920: nel 1935 ha ricevuto la cittadinanza

con <sup>Horat</sup> la signora Ich Wabenski Maria Vienna:

diventa cittadina italiana nel 1935.  
ha la sua madre vecchia, vedova, inferma di base naturale

Le signore fornisce un passaporto d'Italia "per persone  
senza nazionalità o di nazionalità dubbia,

la moglie invece aveva passaporto polacco italiano scaduto  
nell'ottobre del 1938: rifiutano di rinnovarlo,  
e considerano un altro passaporto.

Alle signore hanno e' stato intimato di lasciare l'Italia  
clandestinamente entro il 23 settembre senza denaro.

Alle moglie non permettono senza passaporto - di partire.

Hanno gabinetto artistico a Vienna



Lauterbach

d'origine

Da vent

quanti

Ha ricor

Ha sposat

cittad

Il Sig. La

" per

ha moglie

natura

d'innu

Al Sig. La

di Ver

~~non~~

Il domand

Il caso è

Moy. 9



H. Eul.

575

658

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
Appunto

Lauterbach Alberto di discendenza ebraica (padre ebreo - madre ariano)  
d'origine polacca, convertitosi al cattolicesimo il 1 luglio 1938.  
Da vent'anni residente a Verona ove tiene un gabinetto  
quadristico.

Ha ricevuto la cittadinanza italiana nel 1935.

Ha sposato la Signora Schwabeuski Maria, viennese d'origine,  
cittadina italiana era pure dal 1935.

Il Sig. Lauterbach possiede un passaporto italiano

" per persone senza nazionalità o di nazionalità dubbia,...

La moglie invece aveva un passaporto regolare italiano,  
revocato per il 14 Ottobre 1938: le autorità rifiutano  
di rinnovarglielo, né vogliono concederle altro passaporto.

Al Sig. Lauterbach è stato intimato dalla R. Questura  
di Verona di lasciare l'Italia entro sabato prossimo 23 settembre.  
~~ma~~ alla moglie non permettono di partire.

Si domanderà almeno una proroga di soggiorno. ~~pendenza~~

Il caso è stato raccomandato dal Vicario Generale di Verona,

Mons. Giuseppe Maurini.





H. Eul  
575

6580

LAUTERBACH Carlo e Paulina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Unge*

N. 6580/39 Qui accluso mi prego rimettere  
alla S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari  
rendimmi un appunto ri-  
guardante il Sig. Lauterbach  
Alberto, d'origine ebraica.

Le parei assai grato se volesse  
compiacersi di raccomandare  
il caso alle competenti au-  
torità.

Prof. Iltor

Rev. Padre  
P. Jacchi Venturi S.J.

Roma

21-9-39

*[Signature]*

Firma Monsignor Segretario



6580/29

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. di



H. Eul  
575

LAUTERBACH Carlo e Paulina

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Leung, Carlo e Paulina Lauterbach  
cattolici non armeni

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

6050/40





SUA ECCELLENZA  
Monsignor  
Sostituto

LAZARUS Famiglia

*Appunto*

*N. 6050/40*

*I coniugi Sig. Carlo e Paulina*

Roma, 7-VII. 1940

ECCELLENZA REVERENDISSIMA,

Mi prego di presentare alla VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA i signori Carlo e Paulina Lauterbach profughi polacchi i quali necessitati a partire per il Brasile mancando dei mezzi necessari chiederebbero dalla Santa Sede un sussidio all'uopo.

Gradisca VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA i miei più rispettosi ossequi

*Con la massima stima  
Il cardinale Segretario di Stato  
E. C. Giuseppe Siri*

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA  
Monsignor GIOVANNI BATTISTA MONTINI  
Sostituto della Segreteria di SUA SANTITÀ  
Città del Vaticano



*6050/40*

72



Ebrei

6050/40

LAZARUS Famiglia

*Appunto*

*N. 6050/40*

*I coniugi Sig. Carlo e Paulina*

Certifico che il signor Carlo Lauterbach fù Davide nato a Stryi in Polonia il 26 Gennaio 1895 si convertì dall'ebraismo e stato battezzato il 21 Dicembre 1936. Parimenti certifico che anche la signora Paulina Lauterbach nata Wajcenzang fu Ludovico - nata a Varsavia (Polonia) 11 marzo 1902 si convertì dall'ebraismo ed è stata battezzata il 21 Dicembre 1936

Roma, 7-VII. 1940



*Ignazio Dub Dubowski*

+Ignazio Dub Dubowski vescovo tit. di Filippopoli in Arabia



Il 12-7-40  
Sti in Roma  
arrivati ne  
Lazio.



Ebui

6050

+  
Appunto

N. 6050/40

Coniugi Sg. Carlo e Paulina  
Lauterbach, polacchi; non ariani;  
cattolici dal 1936, profughi  
a Roma, desidererebbero emigrare  
nel Brasile.

La Segreteria di Stato di S. S.

prega l'Ec. ma Ambasciata

del Brasile presso la Santa Sede

di voler compiacere di bene

volente includere il su

detti caso nel numero dei

3.000 cattolici non ariani au-

torizzati ad emigrare nella

Repubblica Brasiliana.

Ambasciata del Brasile

presso la S. Sede

Roma

12  
X-7-40

8

12-7-40

Gli interessati sono stati pre-  
avvisati della raccomandazione  
fatta.



6050/40



Ebrui

7689/4

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Parola senza numeri.

La Segreteria di Stato di Sua Santità  
 dichiara che i Signori Lauterbach Karol e  
 Lauterbach Paulina, i quali, detto interessamento della  
 S. Sede, hanno ottenuto il visto permanente per  
 il Brasile, sono già provvisti del biglietto marittimo  
 sul tragitto Lisbona - Rio de Janeiro, biglietto acquistato  
 dalla Nunziatura Apostolica di Lisbona e depositato  
 presso il P. Adalberto Zucrowski (Lisbona, rua do  
 Salitre 177-1; telef. 460 38).

La Segreteria di Stato di S. S. prega pertanto  
 il Consolato ~~del Brasile~~ di Portogallo in Roma di voler  
 rilasciare <sup>rilasciare</sup> benevolmente ~~concedere~~ ai su detti Signori il visto  
 di transito per il Portogallo.

Dal Vaticano, 30 agosto 1940.



*Ebui*

LAZARUS Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....





LAZARUS Famiglia

vedi OLANDA 77



LAZARUS Family







LAZARUS Gerard

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....



CONFERENZA DI STATO



LAZARUS Gerard

vedi LITTMANN Dr. Egon



85a

85b







LAZARUS Dr. G

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. d

LAZARUS Dr. Gerhard

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*S. puer Gerhard Lazarus*  
*non arivato*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*10759/40*





LEBENHART Federico e figlio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 17 Dicembre 1940  
(d'entrata in ufficio)

Nº .....

Mittente: *Cognome* Dr. Gerhard Lazarus

*Nome* .....

Indirizzo: *Località* Ciney (Belgio)

*Diocesi* .....

Data (della missiva) 9 corr.

Oggetto Lo scrivente, cattolico non ariano, ha già  
la moglie e ~~un~~ i figli nel Brasile; chiede  
ora anche per sè il "visto" per andare a  
raggiungerli

Evasione: .....

*Arci(vescovo)* .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita  $\left\{ \begin{array}{l} \text{da} \\ \text{il} \\ \text{con} \end{array} \right.$  .....



10759/40

LEBENHART

S. CON

A Len  
Maus.  
Munz

107

21  
X  
ra



Lobui

10759/40  
Sp. nu

LEBENHART Federico e figlio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rever.  
Mons. Cesare Orsenigo  
Nunzio Apostolico

Berlino

10759/40

8

Firma Sua Eminenza

21  
X ore 19/10  
(con recetto)

H. Lj. Dr. Gerhard Laxaruy  
(Ginevra - Belgio), secondo quanto  
lo ego. curia cattolica non  
ariano, in data 9 Dec. c.  
si è rivolto a questa Se-  
greteria di Stato per otte-  
nere, con l'appoggio dell'  
S. Sede, il visto di emi-  
grazione in Brasile,  
dove già si troverebbero  
sua moglie ed i suoi  
figliuoli.

Lascio alla Sua nota  
carità e prudenza dell'Ecc.  
V. Rever. di giudicare  
se convenga segnalare il  
caso al Raphaelsoverin  
di Amburgo.

Profitto



10759/40

Dr. Mojaisky



*Obui*

LEBENHART

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggett

Allegat

Esecuzi

N. di

LEBENHART Federico e figlio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

9302/4



S. CON

LECHNER Gina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lebenhaut Federico. figli

Vedi mem. 8444/du et sequ. - L. 1054



IRANIAN ARTS IDITZATZIRATA

LECHNER GI

S. COM



CVRIA  
DI TRIEST

T

N. 84

./.



A Sua Eminenza  
Il Sig. Cardinale  
Segretario di Stato

9302/2

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



CVRIA VESCOVILE  
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N.844/1941

Trieste, 24 novembre 1941

Eminenza Reverendissima,

./.  
Ricevo dalla Signora Elsa Lebenhart in Di Bin l'unito  
esposto, che mi onoro di allegare, col quale invoca un bene-  
volo interessamento della S.Sede, perchè sia ottenuto a suo  
fratello e a suo nipote, dimorante a Praga, il permesso di  
ingresso e soggiorno in Italia e così sia risparmiato loro  
il minacciato trasporto nei campi di concentramento.

Raccomando caldamente il caso pietoso alla bontà di  
Vs. Emza Revma per quell'interessamento che riterrà possibi-  
le.

Bacio la S.Porpora e con profonda venerazione mi pro-  
fesso di Vostra Eminenza Reverendissima

devotissimo servitore



+ Antonio Lantini  
Tesorero

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Sig. Card. Luigi Maglione  
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano



IRANIANI  
CONFERENZA DEGLI AFFARI ECCELSI STRAORDINARI

LECHNER Gi

S. CON



*Obui*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Trieste li 21 novembre 1941 XX.

A S.E. Monsignore Antonio Santin  
Vescovo di  
Trieste e Capodistria



Trieste

Eccellenza!

L'umile sottoscritta Elsa Lebenhart in Di Bin, cittadina italiana, residente a Trieste Via Machiavelli n.3, si onora esporre all'E.V. quanto segue.

Essa ha un unico fratello Federico Lebenhart, nato a Praga l'8 ottobre 1896, che vive attualmente a Zizkow Praga XI, Chodska 10 insieme al figlio Giovanni (Hanus), nato pure a Praga il 17 marzo 1925.

Ora, come è noto, a seguito dei provvedimenti presi dalle autorità germaniche contri gli israeliti, il nominato Federico Lebenhart corre il rischio di venire deportato quanto prima insieme a suo figlio. Ed è risaputo che la deportazione va congiunta coi più gravi rischi.

Data questa situazione, l'infrascritta nella sua angoscia osa rivolgersi all'E.V., invocando l'autorevole intervento delle competenti Autorità Ecclesiastiche, onde a suo fratello ed al figlio sia risparmiata tanta jattura.

Essa si trova in condizioni tali da poter sopperire qui ai bisogni di entrambi ed osa quindi sperare che l'intervento dell'E/V. renderà possibile la loro entrata nel Regno.

Che se un tanto non fosse assolutamente ottenibile,  
supplica l'infrascritta l'E.V. di voler intervenire  
onde sia ai suoi cari almeno risparmiata la deporta-  
zione , con ciò che essi siano lasciati a Praga , loro  
città natale o per lo meno nel Paese.

Porge sin d'ora l'infrascritta all'E.V. ed alle  
competenti Autorità Ecclesiastiche le sue più vive  
grazie e mentre assicura che si dimostrerà sempre  
riconoscente per quanto cristianamente verrà fatto  
in favore dei suoi cari , che sono gli unici supersti-  
ti della sua famiglia d'origine , si protesta coi  
sensi della più alta stima e considerazione

dev.ma

*Gilbert Zui*  
*nata Debeuchant*



*Lobui*

LECHNER Gina

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....





N. 9261/39

+

La Santa Sede è stata interessata,  
da Sua Eccellenza Renato Neri,  
Ambasciatore Apostolico,<sup>(1)</sup> Vescovo di Trieste,  
a raccomandare l'istanza che la  
Signorina Gina Lechner ha inoltrato  
al Ministero dell'Interno a fine di  
ottenere la revoca del Decreto della  
R. Prefettura di Trieste del 4 dicembre 1938,  
con il quale le veniva tolta la  
cittadinanza italiana.  
Loro assai grato alla Santità Vostra  
Reverendissima di quanto potrà fare  
in favore della predetta Signorina.  
A tal fine le rimetto l'accluso  
incanto.  
Proprio

Renato Neri  
A. Zucchi Venturi S. 7/2  
Roma

19/12-39

Firma Sua Eminenza

(1) con lettera del 12 dicembre 1939 N. 1095/39  
che si ha sotto la pratica ALMEDA car. Paolo

Dei Agui





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma, 11 Gennaio 1940.

Roma, piazza del Gesù, 45

11 gennaio 1940 - XVIII

Eminenza Rev.ma,

Il 19 dicembre u.s. l'Eminenza Vostra con venerata Sua lettera (n.9261/59) mi raccomandava l'istanza della signorina Gina LECHNER fatta al Ministero dell'Interno per ottenere la revoca del decreto Prefettizio con il quale le era stata tolta la cittadinanza italiana.

Il Sottosegretario di Stato per l'Interno al quale subito raccomandai la cosa, mi faceva ieri pervenire una sua risposta, preparata sin dal dicembre, nella quale mi partecipa che "sono stati richiesti taluni indispensabili elementi al Prefetto di Trieste al fine di adottare poi le possibili determinazioni definitive".

Non essendo questa per altro, Le offro i sensi profondi della mia religiosa osservanza con i quali mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*Pietro Tacchi Venturi S. L.*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO





LEDERER Erna

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma, 11 Gennaio 1940.

ni

te-

-

ata

sti

adot.



*Italia*

1054

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma, 11 Gennaio 1940.

Il 19 Dicembre u.s. l'E.V. con venerata Sua lettera (2961/39) mi raccomandava l'istanza della signorina Gina LECHNER fatta al Ministero dell'Interno per ottenere la revoca del decreto Prefettizio con il quale le era stata tolta la cittadinanza italiana.

Il Sottosegretario di Stato per l'Interno al quale subito raccomandai la cosa, mi faceva ieri pervenire una sua risposta, preparata sin dal dicembre, nella quale mi partecipa che "sono stati richiesti taluni indispensabili elementi al Prefetto di Trieste al fine di adottare poi le possibili determinazioni definitive".



Roma, 11 gennaio 1940.

Il 19 dicembre 1939, l'U.S.A. ha concesso la lettera (2901) al  
 raccomandando l'istituzione della Commissione per la Ricerca  
 ro dell'istituto per ottenere la revoca del decreto legislativo con  
 la quale la stessa Italia ha istituito la Commissione italiana.  
 Il sottoscritto di Stato per l'interesse al quale ha fatto  
 mandare la cosa, ha ricevuto una risposta, in data  
 sin dal dicembre, nella quale mi pareva che "sono stati richiesti  
 alcuni indaginevoli elementi al prefetto di Trieste al fine di  
 fare poi la possibile determinazione definitiva".



Italia  
 1054

288/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

288/40

+

La Dispacci N. 9260/39

del 19 dicembre p.p. <sup>comunicato</sup> ~~stato~~ <sup>significato</sup> ~~procedere~~

all' Eccellenza Vostra Re-

rendo mia che il caso della

signorina Gina Lechner era  
stato subito segnalato a  
persona autorevole.

Come ella potrà rilevare  
dall'acclusa copia della rela-  
tiva risposta, <sup>mi si fa ora sapere che</sup> dal Ministero  
dell'Interno "sono stati ri-  
chiesti alcuni indispensabili  
documenti al Prefetto di Trieste  
al fine di adottare poi le  
possibili determinazioni defi-  
nitive...

Nel partecipando quanto so  
per profitto

A Sua Eccellenza Rev.  
Mons. Antonio Santini  
Vescovo di  
Trieste

16  
13 - I - 40

Firma Sua Eminenza





LEDERER Erna

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

## Posizione

## Provenienza

Mittente

*Data del documento*

### Oggetto

Sig.ora Anna Leberer  
D- Dycembur ebraica  
Si raccomanda alla S. Sede

### *Allegati*

## Esecuzione

**N. di Protocollo**

$$\begin{array}{r} \times 6354 \\ \hline 29 \end{array} \quad \begin{array}{r} \times 7060 \\ \hline 29 \end{array}$$


+ 13-9-

L. K. W.

dis. K.



+ 13-9-39

I. R. M. Ugentini dice che il S. Padre è  
disposto a assistere la sua Lettera se

Genova d. 8.9.39.

An Seine Heiligkeit  
Papst Pius XII.

Als Unbekannte fremder Nationalität<sup>9)</sup>  
und fremden Glaubens wende ich mich in Ehrfurcht  
an den Heiligen Vater mit einer flehentlichen Bitte.

Mein Mann und ich sind am 26. August aus  
Deutschland ausgewandert und wollten am 28. August,  
wie von der Schiffsgesellschaft vorgeschrieben, in Genoa den  
Dampfer "Potsdam" besteigen, der uns nach Shanghai bringen  
sollte. Die Auswanderung musste erfolgen, weil mein Mann,  
der gleich mir jüdischen Glaubens ist, bei seiner Entlassung  
aus dem Lager, in das er infolge der Ereignisse am 9. Novem-  
ber mit vielen seiner Glaubensgenossen eingeliefert wurde,  
sich verpflichtet hatte, Deutschland so bald als möglich zu  
verlassen. Da inzwischen der Dampfer, auf dem sich der  
größte Teil unseres Gepäcks befindet, infolge Kriegsausbruchs  
nach Bremen zurückkehren musste und in absehbarer Zeit  
nicht ausfahren wird, sind wir in eine schwierige Lage  
geraten, da wir ohne jegliche Geldmittel sind. Die jüdischen  
Hilfskomitees in Genua wie in ganz Italien und ebenso  
die jüdische Gemeinde verfügen über keinerlei Mittel, um

6354/  
39



uns unterstützen zu können. Da wir nach Deutschland  
nicht mehr zurückkehren können und wollen, richte ich  
an den Heiligen Vater, den edelsten Beschützer aller  
Menschen, die ehrfurchtsvolle Bitte, uns in dieser verzwei-  
felten Lage eine Hilfe angedeihen zu lassen. Mit uns kom-  
men noch zwei befreundete Ehepaare, die das gleiche Schick-  
sal haben, und mit denen wir uns gegenseitig seelisch  
stützen, in Frage, wir schliessen sie in unsere Bitte ein.

Ich bitte von Herzen, mir dieses Schreiben nicht  
als eine Aufdringlichkeit auslegen zu wollen, aber in  
unserer schwierigen Lage erhoffte ich mir diesen Weg als  
die einzig mögliche Rettung.

Ich sehe mit Vertrauen dem gütigen Verständ-  
nis und Wohlwollen des Heiligen Vaters entgegen  
und bin

in tiefster Ehrfurcht

Frau Erna Lederer  
Via Palestro 20  
Interno 3 bei Pantini.



H. Eul  
575

+ 13-9-

L. E. u.

disposto

P. Jus B.

# 13-9-39

S. E. M. Ugentini dice che il S. Padre è  
disposto ad aiutare la Sra Lederer se  
il suo Boetto darà buone informazioni.

Exc. Rev. mia

2. H. M. Montini

meta al Santo Padre  
terra della Siguora  
lerer, di discendenza  
Huslamente residente,  
città (Via Palestro 20  
Pantini).

la Siguora, trovandosi  
ioni economiche,  
~~dei~~ dei suoi sostituti  
io.

grato all'Università  
ma se si compiacete

re e comunicarmi op-  
formazioni in re-

S. Lederer e suggerimenti  
per merito l'interesse  
ella Santa Sede.

di un cortese riscontro,

Erna Lederer, ebrea germanica, obbligata a  
lasciare la Germania insieme con suo marito,  
era pronta ad imbarcarsi sul "Potsdam" per  
Shangai. Ma questo piroscafo, sul quale es-  
sa aveva già fatto caricare tutta le sue mas-  
serizie, è dovuto rientrare a Brema a causa  
della guerra. Ora la scrivente, che si tro-  
va con suo marito a <sup>Genova</sup> Roma, chiede al Santo  
Padre un sussidio per poter vivere fino al  
momento di poter partire, sussidio che le  
fu rifiutato dalle comunità israelitiche.



+ 13-9-  
S. K. u.  
disposto a  
P. Jus P.

uns unterstützen zu können. Da wir nach Deutschland  
nicht mehr zurückkehren können und wollen, richte ich  
an den Heiligen Vater, den edelsten und besten Beschützer aller  
Menschen, die ehrfurchtsvolle Bitte, uns in dieser verwei-  
felten Lage eine Hilfe angedeihen zu lassen. Mit uns kom-  
men noch zwei befreundete Ehepaare, die das gleiche Schick-  
sal haben, und mit denen wir uns gegenseitig seelisch  
stützen, in Frage, wir schliessen sie in unsere Bitte ein.

Ich bitte von Herzen, mir dieses Schreiben nicht  
als eine Aufdringlichkeit auslegen zu wollen, aber in  
unserer schwierigen Lage erhoffte ich mir diesen Weg als  
die einzigste

Ich s  
nis und Woh  
und bin



+ 13-9-39

S. E. M. Ugentini dice che il S. Padre è  
disposto ad aiutare la sign. Lederer se  
il suo Boetto darà buone informazioni.

cc. Rev. ma

2. Ugentini Montini

inter alia Sacerdote  
terza della Signora  
Lederer, di discendenza  
italiana residente,  
città (Via Palestro 20  
Pantini).

in Signora, trovandosi  
in condizioni  
economiche,  
che sia sua sostituzione  
io.

102  
i grazie all'intermedia-  
zione di si compiacette  
re e comunicare op-  
informazioni in re-  
rito alla sign. Lederer e suggerirmi  
se il suo caso merita l'interessa-  
mento della Santa Sede.

In attesa di un cortese riscontro,  
Profittando

6354/  
29

Levi Argen

103

uns unterstützt.  
 nicht mehr zu  
 an den Heilig  
 Menochen, die  
 fetten Lage ei  
 men noch zu  
 sal haben, un  
 stützen, in Fr  
 Ich bit  
 als eine Stufe  
 unserer schwi  
 die einnig n  
 Ich s  
 nis und Woh  
 und bin



H. Eul  
 575



A I uo  
 H. f

15  
 12

63

28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma

C.D. H. de Montini

N. 6354/39

+ E' pervenuta al Santo Padre una lettera della Signora L. sua Lederer, di discendenza ebraica, attualmente residente, <sup>con suo marito.</sup> in codesta città (Via Palestro 20 intorno 3 bei Pantiini).

A Sua Eminenza Rev.  
H. of Card. Pietro Boetto  
Arcivescovo d.

Genova

15  
23-9-39

Arma Sua Eminenza

La predetta Signora, trovandosi <sup>in trist.</sup> in condizioni economiche, implora ~~da~~ da Sua Santità un sussidio.

Sarei ~~sono~~ assai grato all'Eminenza Vostra Rev. ma se si compiacette di assumere e comunicarmi opportune informazioni in riferimento alla Sig. Lederer e suggerirmi se il suo caso merita l'interessamento della Santa Sede.

In attesa di un cortese riscontro,  
Profittando



6354/  
39

Lui Arma

IRANIDRO



H. Eul  
575

70

28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma  
G. Battista Montini

Data .....  
(d'entrata in ufficio)

№ .....

Mittente: Cognome S.E. il card. Boetto

Nome .....

354/39)

Indirizzo: Località .....

, dei

Diocesi .....

Data (della missiva) 26 Sett. 1939

a cui

Oggetto Trasmette informazioni richieste circa la famiglia

Vostra

Lederer, ebrea.

Evasione: .....

(Arci)vescovo .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita da .....

il .....

con .....



ORDINARI

Handwritten notes in Italian, including "L'abbate" and "L'abate".



Handwritten signature "H. Eul" and the number "575".

Handwritten number "7060" and a date "12/11/57".

28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma  
m. G. Battista Montini

Genova, 26 Settembre 1939.



E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo!

Non appena ricevuta la venerata Sua del 15 corrente (N°6354/39) ho procurato di avere notizie precise sopra i Signori Lederer, dei quali Vostra Eminenza si degnava interessarsi.

Le ebbi ultimamente abbastanza precise dal parroco, nella cui parrocchia attualmente essi abitano, e mi permetto inviare a Vostra Eminenza lo stesso foglio, col quale mi furono inviate.

Mentre bacio umilmente le mani godo potermi professare di Vostra Eminenza Rev.ma

U.mo Dev.mo Servitor vero

+ *Pietro Card. Boetto S.I.*

A Sua Eminenza Rev.ma

Il Sig. Card. Luigi MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
VATICANO.



4. Enl.  
575

7062/29

STANDARDI

Handwritten notes in Italian, partially obscured by a watermark.

Genova, 22 Settembre 1939

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo

Non appena ricevuta la vostra lettera del 15 corrente (n. 139) ho procurato di avere notizie precise sopra i Signori Federer, dei quali Vostra Eminenza ha degnato interessarsi. Le esol. ultimamente apparsa precise del parroco, nell'ambito parrocchia attualmente essi abitano, e mi permetto inviare a Vostra Eminenza lo stesso foglio, col quale mi furono inviate. Mentre basto umilmente le miei cordi potrei professare di Vostra Eminenza Rev.ma

U.mo Rev.mo Servitor vero



VATICA  
Segretario di Stato di Sua Santità  
Il sig. Card. Luigi M. A. G. L. O. N. E  
A Sua Eminenza Rev.ma

Handwritten signatures and numbers: H. Eul, 575, 7000.

28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma  
Mons. G. Battista Montini

Istituto della Segreteria di Stato S. S.

**Famiglia LEDERER di stirpe ebraica.**

BASILICA  
DI S. M. IMMACOLATA  
GENOVA



Dalle informazioni assunte risulta:

I sigg. Lederer Georg, farmacista, e Lederer Erna  
nata Steinitz, coniugi, sono ebrei, non convertiti  
al Cattolicesimo, espulsi dalla Germania.

Sono in Italia dal 26 Agosto p.p. e dal 5 Settem-  
bre corr. alloggiati presso l'affittacamere Sig.  
Pantani, in Via Palestro 20-3.

Dalla R. Questura hanno licenza di rimanere in Ita -  
lia fino al 30 corr.

Uscendo dalla Germania, già avevano pagato il nolo  
per Sciangai, ma ,fermato il piroscafo a causa delle  
ostilità, non possono raggiungere quella meta, dove  
anche sono state chiuse le accettazioni.

Attualmente presso il sig. Pantani oltre l'alloggio,  
consumano la colazione del mattino e un modesto  
pranzo a mezzogiorno, corrispondendo regolarmente  
complessive L.22. Hanno rinunciato al pasto serale.

La loro scorta di denaro è limitata; con il soccorso  
di RM.10 ricevuto recentemente da benefattrice cui

Boetto.

Sud,

ot\_

*Agua*

*H. Eul*  
*575*

*7000*

*19*

ORDINARI

Handwritten notes in Italian, including "L'Espresso" and "L'Unità".

25 settembre 1993



Famiglia



28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma

Mons. G. Battista Montini

Istituto della Segreteria di Stato S. S.

Famiglia LEDERER di stirpe ebraica.

si erano rivolti, contano di poter vivere una trentina di giorni.

Chiederebbero soprattutto di ottenere il visto di un consolato di qualsiasi paese che potesse accettarli, preferibilmente nel Sud America.

Subordinatamente chiederebbero un soccorso finanziario per far fronte alle continue esigenze della vita e alla spesa del viaggio, per la quale chiederanno soccorsi alla persona benefica di cui sopra.

I coniugi Lederer sono di condizione civile; le loro dichiarazioni appaiono sincere.

Genova, 25 settembre 1939

*Lionel Cerraro*  
*Perotti*



ORDINARI

Geneva, 28 Settembre 1979

(100/1000)  
Letter, 1979  
Ino, Gen  
ce a Vostra



A. Gul  
579

28-9-39

Per Sua Ecc. Rev. ma

Mons. G. Battista Montini

Istituto della Segreteria di Stato di S.S.

Famiglia LEDERER di stirpe ebraica.

Sua Eccellenza Monsignor Montini, in data 12 settembre pp.,  
pregava la I Sezione di chiedere informazioni all'Eminentissimo  
Signor Cardinale Boetto, Arcivescovo di Genova, a riguardo della  
famiglia Lederer, ebrea, per poter giudicare se meritevole del  
sussidio domandato.

Qui unite si rimettono a S.E. le informazioni ricevute dal Card. Boetto.  
Sembra opportuno l'invio di un'offerta.

Per quanto però concerne il visto per un paese dell'America del Sud,  
non pare sia il caso di interessarcene, perchè non si riesce ad ot-  
tenerne per gli ebrei convertiti.

*Luigi Agnelli*

1.10.39

Arch.



LEDERER-

S. C.

Posi

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esec

N.



St. Eul  
575

LEDERER-GROSSMANN Dragica

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

8014/42 3219/43

2012/43





*Proqua Seol*  
*Assellan*

N. 2012/43

Dragica Lederer-Grossmann,  
Arcellasco - 4. l. n.

Arcellasco - Erba 5. Oktober 1942

12 ottobre 1942

Data  
(d'entrata in ufficio)

N. ....

Mittente: *Cognome* Dragica Lederer Grossmann, internata  
*Nome* a Arcellasco

Indirizzo: *Località* .....

*Diocesi* .....

Data (della missiva) .....

Oggetto Prega di volersi interessare per far venire in  
Italia, presso di lei, che penserebbe al suo mantenimento, la  
propria madre, vecchia, dimorante in Croazia ed in pericolo di  
essere deportata

mir

s. Dargel,  
sengrinder  
tönden

c. 74

ist ihr

verschlüss.

in Kürze

Hilfe.

ortiert

, Stuhl

in bin

ten fallen

ic

Evasione: .....

Arci(vescovo) .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita { da  
il  
con



12 settembre 1942

Prigione Lager Grossmann, Jassens  
e Jassens

Il prigioniero si volgeva per far venire in  
Italia, e pensare che era un mentecatto  
proprio, e che, vecchio, dimesso in pericolo di  
essere deportato



Obui

Maquia Leo  
Ansell  
al  
unterk  
Kroatien  
aus Kroat  
und Le  
jährig  
Hohn  
heit  
nach I  
Indem  
wird,  
zu b  
reisung  
wird  
Tennam

N. 2012/43

Dragica Lederer-Grossmann,  
Anzellago - Erba.

Anzellago - Erba 5. Oktober 1942

Al Segreteria

Di Stato della Sua Santità,

Vaticano

Unterfertigte Dragica Lederer-Grossmann, erlaube mir  
untertänigst an den Allerhöchsten Heiligen Stuhl, folgende zu unterbreiten:

Ich lebe mit meinem Mann Ing. Carlo Grossmann, aus Tagreb,  
Kroatien, als Zivilinternierte in Anzellago - Erba, und bin aus bekannten Rassegründen  
aus Kroatien, in strengster Kälte bei - 36° Kälte, nachts, unter schwersten Umständen  
und Lebensgefahr geflüchtet und war es mir nicht möglich meine Mutter eine 74  
jährige Frau mitzubringen und ist sie in Tagreb geblieben. Augenblicklich ist ihr  
Wohnungsgeber ein italienischer Staatsbürger Herr Giovanni Folicaldi, aus Menschlich-  
keit und Mitleid, ihr in jeder Hinsicht behilflich - jedoch übersiedelt er in Kürze  
nach Italien - und bleibt folgedessen meine Mutter ganz ohne Schutz und Hilfe.  
Indem auch eine fortwährende Gefahr bedroht, das die alte Witwe abtransportiert  
wird, was sie nicht überleben könnte, erlaube mir den Allerhöchsten Heiligen Stuhl  
zu bitten, wenn es eine Möglichkeit gibt, bei der italienischen Regierung ein Ein-  
reisewort zu erwirken, mit der Bemerkung, dass sie nicht dem Staat zu Lasten fallen  
wird. Ich bekräftige meine Bitte damit, dass meine Mutter in Kroatien keine  
Verwandte hat, da alle bereits abtransportiert sind.



Meine Mutter ist Witwe heisst:

Lidomija Lederer, geb. Klein, geboren am 13. Januar 1869 in Osijek, Kroatien,  
wohnhaft in Zagreb, Erdedijeva ul. 1 bei Giovanni Folisoldi.

In der Erwartung, dass der Allerhöchste Heilige Stuhl, meine ergebenste  
Bitte wohlwollend günstig, erledigen wird, danke ich, im Vorhinein für  
Ihre Liebenswürdigkeit, und empfehle mich mit

vorzüglichster Hochachtung, ergebenst  
Dragica Lederer - Grossmann

Eingeschrieben!



R. mo

14  
11

801

Sig:

N. 2012/43

8014/42

R.mo Padre P. Tacchi-Venturi S.J.

ROMA

14

11 novembre 1942

*[Handwritten signature]*

*[Stamp: Roma Sua Eminenza]*

La signora Dragica Lederer-Grossmann, rifugiata tempo fa dalla Croazia in Italia ed attualmente internata ad Arcella-sco-Erba (prov. di Como) con il marito Ing Carlo Grossmann, ha supplicato la Santa Sede di ottenere che le Autorità italiane rilascino il visto di entrata nel Regno signora Sidonija Lederer-Klein, alla sua vecchia madre, facendo notare che questa ha modo di vivere "senza gravare sul bilancio dello Stato".

La signora Lederer-Klein, nata il 13 gennaio 1869 in Osijek (Croazia), vive (Erdedijeva ul. 1) attualmente a Zagabria presso un certo Giovanni Folicaldi, cittadino italiano.

Mi permetto di segnalare alla P.V. ~~la domanda~~ ~~il desiderio~~ della signora Dragica Lederer-Grossmann, pregandola di vedere, nella Sua carità, se ~~possibile~~ sia possibile ~~fare qualche cosa nel senso desiderato.~~ ~~non intralciare la sua libertà.~~

Profitto .....



8014/42  
Sigismondi



*Obui*

N. 2012/43

Roma, piazza del Gesù, 45

Roma, piazza del Gesù, 45

4 dicembre 1942 / XXI

Eminenza Rev.ma,

Con venerata Sua lettera del 14 u.s. N.8014/42 mi commetteva V. E. di fare uffici affinché alla vecchia Signora Sidonya Lederer Klein fosse concesso di raggiungere la figlia internata ad Arcellasco Erba in Prov. di Como.

L'Ecc.mo Capo della Polizia con lettera del 29 dello stesso mese, ricevuta solo ieri, mi ha assicurato di avere disposto che la richiesta sia esaminata con ogni possibile benevolenza, riservandosi di comunicarmi la decisiva risoluzione.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto

*Luigi Maglione*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano





*Libri*

2012

N. 2012/43

Roma, piazza del Gesù, 45

28 marzo 1943 / XXI

Eminenza Reverendissima,

La Sig.a Sidonia Lederer-Klein ha finalmente ottenuto il permesso di venire in Italia per dimorare in Arcellasco (Como) presso sua figlia Dragica in Grossmann.

Tanto mi ha partecipato ieri l'Ecc.mo Capo della Polizia.

Di questa pratica ebbe Vostra Eminenza ad interessarmi sino dal 14 nov. u.s. (n.8014/42).

Coi sensi del più profondo religioso ossequio mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Infimo servo in Xto.

*Pietro Gaschi Venturi*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



2012/43

Ebri



SECRETARIA DI STATO  
CITTÀ DEL VATICANO  
1912/13

*Obui*

A Sua Em.  
Il Signor  
Arcivescovo

2012/43

N. 2012/43

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Card. Ild. Schuster  
Arcivescovo di

Milano

31/28 marzo 1943

8  
Firma Sua Eminenza

Lo scorso mese di ottobre la Signora ~~Anna~~  
Dragica Lederer-Grossmann, internata ad Ar-  
cellasco-Erba, con il marito, ~~Ing. Carlo Gross-~~  
~~mann~~, imploro' l'interessamento della Santa  
Sede per ottenere che alla sua vecchia madre,  
Signor. Sidonija Lederer-Klein, residente in  
Osijek (Croazia) fosse accordato il permes-  
so di trasferirsi in Italia.

Ho ora il piacere di partecipare all'Emi-  
nenza Vostra Reverendissima che i passi com-  
piuti in proposito hanno avuto esito favore-  
vole. Invero, in data 28 c.m., la Direzione  
Generale della Polizia comunicava che la  
Signora Lederer-Klein è stata ~~wa~~ autorizzata  
ad entrare in Italia e a dimorare in Arcella-  
sco presso sua figlia.

Prego l'Eminenza Vostra di volerSi compia-  
cere di far sapere quanto sopra all'interes-  
sata e profitto etc...



Dell'Acqua

2012/43



*Obui*

*Dr. Ignazio Leo*

ARCIVESCO

SE

*Figli*

*com  
mi  
in a  
- 3 p  
chi  
Gido  
in  
tro  
in  
han  
vole  
avv  
Gen  
Bon*

32191

N. 3219/43

Arcellaso - Erba, 22. Mai 1943

Dragica Lederer - Grossmann, internata unite di guerra, Arcellaso-Erba

Seiner Exzellenza

Cardinal Magliana



ARCIVESCOVADO DI MILANO

SEGRETARIA



Milano,

2 - apr. 43

Signora Dragica Lederer - Grossmann

Ho il piacere di  
comunicarvi quanto ci ha  
mette la Santa Sede  
in data 31 Mar. u. p. 01.2014/43.  
- I passi compiuti per ottenere  
che la vostra madre Signora  
Sidonija Lederer Klein, residente  
in Croazia, potesse essere  
trasferita in Italia e dimorare  
in Arcellaso, presso la figlia,  
hanno avuto esito favore-  
vole. Con siamo stati  
avvertiti dalla Direzione  
Generale della Polizia.  
Congratulazioni ed auguri.

Il Segretario

Gal. Ederer - Grossmann

3219/43

les,

Tatian

hauff des Erzbischofantes in  
ide mir die Erteilung des  
ligen Stuhles, mitgeteilt. - Meine  
mulet in Tagelb verständigt  
er hat sofort bei den hiesi-  
angereicht - und hat man  
- Da ich seit 1. Mai ohne jede  
am 17. d. M. dem Hohnungs-  
epesche, Mamma andata  
sem ist ersichtlich dass man  
Ausreisebewilligung zu erteilen  
erschlepp hat.

Bitte an Sie, durch Ihre Fer-  
eine Mutter befindet und sie  
her einreisen kann.  
u. Sidonija Klein-Lederer

117

Milano

*Junco*

Mutter

das

tis che

the c

Kach

geben

igno

mein



2.

1

12/11

Transcript

10

Edwin

N. 3219/43

Arcellaso - Erba, 22. Mai 1944

Margherita Lederer - Grossmann, internata suite di guerra, Arcellaso - Erba

Seiner Exzellenz

Kardinal Maglione

Staatssekretär des Heiligen Stuhles,

Vatikan



Beiliegend erlaube ich mir Ihnen die Durschrift des Erzbischofambtes in Milano vom 2. April l. J. einzusenden. Mit dieser wurde mir die Erteilung der Ausreisebewilligung, mit Hilfe des Allerhöchsten Heiligen Stuhles, mitgeteilt. - Meine Mutter wurde vom königl. italienischen Generalkonsulat in Zagreb verständigt dass sie ein Visum bekommen kann. Meine Mutter hat sofort bei den kroatischen Behörden um eine Ausreisebewilligung angesucht - und hat man ihr dies für den 10-15. Mai in Aussicht gestellt - Da ich seit 1. Mai ohne jede Nachricht von meiner Mutter hatte telegraphierte ich am 17. d. M. dem Höhnungsgeber meiner Mutter und erhielt gestern folgende Depesche: „Mamma andata ignota destinazione nulla sappiamo“ Aus diesem ist ersichtlich dass man meine arme 74 jährige Mutter, anstatt ihr die Ausreisebewilligung zu erteilen sie in ein Gefängnis oder Konzentrationslager verschleppt hat.

Seine Exzellenz, es ist meine demütigste Bitte an Sie, durch Ihre Verbindung in Zagreb eruiieren zu lassen wo sich meine Mutter befindet und sie zu befreien und behilflich zu sein dass sie hierher einreisen kann. -

3219/43 letzter Aufenthaltsort meiner Mutter war Lidonjò Klein-Lederer Zagreb, Brodskijeva 11/1 bei Giovanni Folisaldi.

Ich danke verbindlichst für die bisherige und für die zukünftige Hilfe  
und verbleibe mit

vorzüglichster Hochachtung  
Dr. med. L. Lederer-Grassmann

1. Beilage

Ihre Eminenz si compiacerà di rispondere,  
voglia servirsi del seguente indirizzo:



Sac. Fausto Santella  
Istituto S. Carlo

Bucchinigo d'Erba Lbri

Voglia, Vostra Eminenza, gradire personali miei ossequi. Sac. Fausto Santella  
i.d.p.

*Ze Hile*

Rev.mo Padre Marcone

Abate di Montevergine

Zagabria

24  
25 maggio 1943

*8*  
Firma Sua Eminenza

*la madre  
non si trova più nel suo  
domicilio, perché: come si è stato*

N. 3219/43

In seguito all'interessamento della S.Sede, la Direzione Generale della Polizia Italiana, in data 27 marzo pp., concedeva alla Signora Sidonija Lederer-Klein (Zagabria : Erdedijeva ul.1, presso Giovanni Folicaldi) il permesso di entrare in Italia e dimorare ad Arcellasco, presso <sup>la</sup> sua figlia.

Questa, con lettera del 22 corrente mese, fa sapere ~~che purtroppo non lo è possibile continuare le pratiche per iniziate per il trasferimento di sua madre in Italia perché essa, secondo una comunicazione recentemente pervenutale, è stata inviata in un campo di concentramento, ~~dove non conosce la località.~~~~

Prego, pertanto, la Paternità Vostra Reverendissima di volerSi compiacere di assumere qualche informazione circa l'attuale residenza della Signora Lederer e compiere, altresì, quei passi che Ella riterrà possibili per il suo trasferimento in Italia.

Profitto etc...



*ba  
La. Faustina  
1943*

N. 3219/43



*Ebrici*

buc







